

ENNA:



Il servizio a pag. 7

SOMMARIO

Disservizi a cura di Giusi Stancanelli	pag. 2 - 4	Riceviamo e pubblichiamo	pag. 13	Musica a cura di William Vetri	pag. 29
Terza Pagina a cura di Antonio Alvano	pag. 5	Provincia	pag. 14 - 15 - 16 - 17	Curiosità dal web a cura di Paolo Balsamo	pag. 29
Pianeta Provincia a cura di Dario Cardaci	pag. 6	Brevi Sicilia	pag. 23	Spazio idee	
Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata	pag. 6	Fuori logo a cura di Ciniza Farina	pag. 26	La nostra ricetta	pag. 32
L'occhio sulla città a cura di Massimo Castagna	pag. 7	Pensieri e Parole a cura di Mario Rizzo	pag. 26	Una dritta da Dedalo	pag. 32
Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta	pag. 9	La rete delle opportunità a cura di Gaetano Mellia	pag. 27	Grafologia a cura di Benito Sarda	pag. 32
Brevi	pag. 9	Il segno della civiltà a cura di Mario Savoca	pag. 27	Conoscere e sapere	
Cultura e Società a cura di Renzo Pintus	pag. 11	Oltre il senso di... a cura di Giuliana Rocca	pag. 27	Salute a cura di Nuccio Russo	pag. 33
Eventi	pag. 11	Lo sport a cura di <i>Peppè Merlo</i>	pag. 28	Salute a cura di Antonia Giuliana	pag. 33
		Motori a cura di Giuseppe Telaro	pag. 28	Filatelìa a cura di Mariano Guarino	pag. 33
				Parliamo di condomino a cura di Paolo Balsamo	pag. 33
				Questioni di immagine	pag. 34
				Lo strizza cervelli di Dedalo	pag. 34

DISSERVIZI



a cura di Giusi Stancanelli

Una soluzione in "saldo"

Non chiamateci Cassandra, lei predicava sventure, noi ci sforziamo di evitare problemi. In una delle prime edizioni di Dedalo News, sul sito www.dedalomultimedia.it, avevamo prospettato che con la riapertura

elementare; i genitori aspettano e parcheggiano le auto nelle immediate prossimità, i vigili (giustamente) bloccano il transito per far attraversare le strisce pedonali, le auto vedendo il semaforo verde invadono lo spazio centrale cercando di passare e incrociandosi le une con le altre, insomma la scena ricorda il famoso film con Alberto Sordi alle prese con il traffico romano. Il martedì, giorno di mercato, la coda delle automobili invade tutte le strade interessate. Non sarebbe utile smaltire il flusso automobilistico del

Quadrivio Viale Diaz



quadrivio, deviandolo in via Libertà, via Dante, via Duca d'Aosta, e, non ultima, la parallela al viale Diaz. Certo, si deve fare un "giro" più lungo, ma se si considerano i tempi di attesa, il consumo di benzina e l'inquinamento, fare un percorso più lungo per arrivare a casa propria sarà meno snervante che aspettare incolonnati.

Opportunamente studiata, una soluzione del genere non comporterebbe alcuna spesa, solo una segnaletica adeguata e un fermo controllo delle strade interessate da parte dei vigili urbani. Anche il caos di auto davanti alla scuola in via Duca d'Aosta se ne avvantaggerebbe.

Il servizio a pag. 7

Giusi Stancanelli

Per la tutela del nostro patrimonio

Percorrendo in fretta le vie della città, travolti da mille pensieri, può capitare di trovarsi in uno di quei posti ricchi di storia. Difficilmente ci si sofferma ad ammirare ciò che gratuitamente i nostri luoghi ci danno, probabilmente perché quello che si vede in fin dei conti c'è sempre stato e, si pensa, sempre ci sarà.

Difficilmente ci si interroga sui percorsi che hanno portato alla costruzione di chiese, castelli e quant'altro, dimenticando volontariamente una porzione della nostra storia. A volte, ci si può anche meravigliare che turisti, con macchine fotografiche e libri sulla storia della nostra città, si soffermino per lunghi minuti davanti a queste storiche costruzioni. Una piccola piazza ospita un'antica chiesa. La Chiesa del Carmine, secondo alcune fonti, fu fondata nel 1618. La facciata è costituita da tre sezioni, arricchite da statue e finestre. E' affiancata da una maestosa torre campanaria chiamata Torre di Frate Elia, personaggio leggendario quest'ultimo, ricordato come colui che costruì la torre stessa. Purtroppo, il lento e inesorabile passare del tempo rischia di privarci di un pezzo della nostra storia.

La pietra di tufo giallo mostra i segni di un lento ma avviato processo di erosione e le statue che arricchiscono la facciata iniziano a perdere quei particolari che un tempo le rendevano caratteristiche. Le costruzioni centenarie non sono eterne, a meno che non si decida di tutelare, ancora di più, ciò che resta di un antico passato.

Anna Lisa Iacuriti



La Chiesa del Carmine

CERAMICHE & DINTORNI

La tua idea di Casa...ha un nuovo indirizzo
METTILO BENE IN TESTA



Enna Bassa - Via Leonardo da Vinci, 9/A

Cartellonistica e Pubblicità

Basta dare un'occhiata fugace per le vie per rendersi conto che la nostra città è invasa da cartellonistica pubblicitaria ubicata nei vari punti di Enna Bassa ed Enna alta, di notevoli dimensioni e senza nessun tipo di controllo urbanistico e tributario. Il comune sarebbe tenuto a vigilare sull'installazione di questi impianti pubblicitari senza permettere che questo avvenga in maniera selvaggia. Il segretario comunale della



Via Basilicata

DISSERVIZI

Margherita, Gargaglione, ha cercato più volte di affrontare il problema con diverse sollecitazioni nei confronti delle varie amministrazioni, ma la realtà parla da sola i risultati sono stati infatti molto scarsi e deludenti.

Ancora oggi quindi siamo in attesa di una regolamentazione in materia da parte dell'assessorato al ramo perché si attivino tutte le procedure del piano generale degli impianti affinché ci sia un criterio più logico e vigilato su gli impianti di cartellonistica pubblicitaria della nostra città. Sempre a proposito di pubblicità attenzione un altro fenomeno che invade la nostra vita quotidiana. Quanti di voi hanno avuto il piacere o meglio il dispiacere di essere invasi da volantini di pubblicità sui tergicristalli delle macchine oppure nella cassetta della posta presso la propria abitazione? Ci ritroviamo così ad essere ogni giorno sommersi da montagne di car-



Via Unità d'Italia

tacce contenenti informazioni pubblicitarie che inquinano gravemente il nostro ambiente e che nessuno di noi ha richiesto. Ci chiediamo: se c'è una legge sulla privacy perché ogni giorno le cassette postali delle nostre abitazioni sono colme di materiale cartaceo pubblicitario? Siamo sicuri che questa distribuzione sia regolamentata, o il tutto avviene in maniera abusiva e selvaggia? Richiediamo quindi una maggiore attenzione da parte degli enti competenti.

Fatima Pastorelli

Una segnaletica da rifare

Le vacanze sono finite, si torna a lavoro e a scuola, la città si è ripopolata e tutto, purtroppo, è tornato come prima, soprattutto il traffico caotico che abbiamo lasciato all'inizio dell'estate. E' vero che a causare maggior confusione sono gli automobilisti che hanno qualche problema con la segnaletica, ma è anche vero che la segnaletica della nostra città andrebbe rivista perché così non è di certo di aiuto alla cittadinanza. Se diamo uno sguardo in giro ci accorgiamo che: le strisce pedonali nei pressi di alcune scuole sono ancora invisibili e non c'è vicino un cartello che indichi la pre-

senza di una scuola (come succede a S. Chiara), i cartelli che indicano la presenza di

Via Roma angolo Piazza Colajanni



semafori, strisce e segnali vari sono ancora per lo più coperti da erba o alberi, quindi non si vedono fino a quando non si arriva a pochi metri di distanza; e che dire delle strisce spartitraffico che in alcune strade notevolmente transitate, neanche si vedono? Si dice "Quando a secco e quando a sacco" in alcuni punti della nostra città la segnaletica abbonda di contraddizioni, come succede in via Pergusina dove la segnaletica orizzontale dice una cosa, il cartello di direzione obbligatoria la smentisce. Se il traffico ad Enna è troppo caotico non prendiamocela solo con gli automobilisti, ma cerchiamo un rimedio.

Maria Elena Spalletta

Il parcheggio che non c'è

Il signor Paolo Casano segnala che la vasta area che si trova tra l'ingresso secondario del cimitero del capoluogo ed il campo di calcio per l'attività giovanile, non è stata, dopo diversi anni, ancora definitivamente sistemata per essere utilizzata come parcheggio pubblico.

Sono state eliminate le baracche fatiscenti in legno e lamiera, eliminato tutto il materiale di riporto depositato, messi alcuni faretto a luce gialla per illuminare la zona nelle ore notturne, e sino a questo momento il

posto è rimasto in terra battuta, mentre potrebbe essere bitumato ed essere disponibile sia per i cittadini che si recano al cimitero, sia per quelli che vanno a vedersi le partite di calcio, sia per tutti quelli che provengono dai comuni vicini per disbrigo di pratiche negli uffici dislocati nelle vicinanze. oltre alla sistemazione di detta vasta area sarebbe opportuno che l'amministrazione comunale provvedesse ad allargare la strada che conduce al campo, ai bordi della quale costruire un muretto in modo da evitare lo scarico di materiale di risulta, che da tutta la zona una immagine di notevole

degrado ed abbandono.



Vasta area dinanzi l'ingresso secondario del cimitero comunale da sistemare a parcheggio pubblico

con **NOI** i SOLDI della **PUBBLICITA'** sono un **GRANDE INVESTIMENTO** **DEDALO**

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



TERZA PAGINA

a cura di Antonio Alvano

II " S.I.T.E." - Chi era costui?

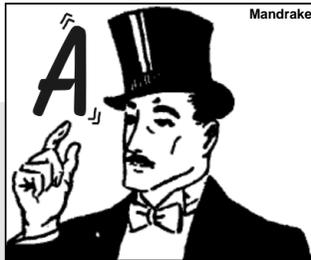
Può capitare di incontrare un Amministratore locale per le strade della Città, o per le scale o addirittura in ascensore, specialmente se si frequentano gli stessi Palazzi, e scambiare qualche convenevole, spesso qualche battuta, raramente considerazioni politiche perché potrebbero essere in modo naturale sulla strada del giudizio per il modo e sul modo di amministrare e sui risultati della gestione della cosa pubblica (gestione attuale se l'Amministratore è attuale, gestione passata se l'Amministratore è già passato). Ebbene, mi è capitato (vorrà scusarmi la Redazione se scrivo in prima persona, contravvenendo le direttive suggerite dalla professionalità), dicevo mi è capitato di incontrare un Amministratore Comunale, attuale, titolare di un Assessorato con la "A" maiuscola, e pertanto è doveroso ritenere anche l'Amministratore con la "A" maiuscola, giusto in ascensore, anche se non frequento in atto gli stessi suoi Palazzi, con il quale abbiamo scambiato, come abbiamo sempre fatto anche in passato, alcune battute del tutto amene. Comunque, nell'attesa dell'ascensore al piano, l'Amministratore ha avuto il tempo di esprimere un Suo personale giudizio su questi articoli che la Redazione, bontà sua, mi consente di presentare sulla terza pagina di Dedalo, chiedendomi quando avrei finito di scrivere m.....te sulla citata pagina del giornale in questione. Non ritengo abbia importanza la mia risposta, ma, fermo il rispetto per il Giornale, qualsiasi esso sia, ancorchè modesto, in quanto rappresenta sempre il veicolo dell'informazione e dei liberi pensieri, non ho perso tempo per andare a controllare nei precedenti articoli comparsi su Dedalo eventuali miei errori sui richiami a date, delibere, importi, e quant'altro potesse essere riscontrabile in atti ufficiali; ebbene mi consolo e Vi consolo che non ho trovato un solo errore, tranne quelli che certamente l'Assessore, quando ha tempo, vorrà evidenziarmi, e dei quali già oggi, ove se ne riscontrassero, Vi chiedo umilmente perdono! Sono però convinto che l'Assessore, ritenuto Assessore con la "A" maiuscola, non perderà tempo per dimostrare che i miei articoli comparsi su Dedalo erano m.....te, né d'altronde sarò io a perdere tempo per dimostrare che sono m.....te le sue affermazioni, ma in un momento in cui la nostra realtà locale abbisogna di forti impulsi e di un forte risveglio, a me pare giusto pretendere che un Assessore con la "A" maiuscola impieghi il suo tempo per le grandi idee e le grandi azioni a mò di quelli che erano i Grandi Protagonisti dei famosi fumetti, es. Mandrake, Pecos Bill, Tom Mix, etc.... Mi permetto di suggerirgli, non me ne abbia però, qualche idea su una ipotesi informativa del territorio, visto che gestisce gli interventi sul territorio, tranne che altro collega suo, Assessore pure lui con la "A" maiuscola addetto al territorio, non l'abbia già avviata. Ipotesi devo dire molto suggestiva, degna come dicevo prima dei grandi protagonisti, insomma alla Mandrake, alla Pecos Bill, alla Tom Mix, ipotesi che possa consentire l'utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone un territorio per lo sviluppo dello stesso territorio, in una epoca in cui agli Enti Locali si impone, prima ancora di gestire, il dovere di programmare e pianificare le

risorse a disposizione. Cosa dovrebbe prevedere un tal progetto? Dovrebbe prevedere una informativa territoriale per il governo dello stesso territorio, nella presunzione che detto progetto debba rivestire una valenza strategica importante, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista economico, avendo l'ambizioso obiettivo di costituire, attraverso l'utilizzo di sofisticati strumenti, una Banca Dati Integrata che contenga al suo interno, in modo ordinato e facilmente accessibile, una grande mole di dati, siano essi geografici, tecnici ed amministrativi, statistici ed economici, etc. attorno alla quale fare gravitare tutta l'attività di pianificazione ed amministrazione del territorio comunale.

E con quali obiettivi? Con gli obiettivi di migliorare i servizi al cittadino (con l'ottimizzazione delle funzioni del personale, l'automazione di tutta la certificazione, la possibilità di trasmettere documentazioni e ricevere informazioni via Internet, i collegamenti telematici con altri Enti), il controllo delle attività sul territorio (con il controllo dell'attività edilizia, la gestione della banca dati catastale del territorio comunale, la repressione dell'abusivismo, la tutela dell'ambiente,) il recupero dell'evasione fiscale (con la tassazione sugli immobili, una maggiore perequazione fiscale, la rivalutazione del patrimonio, il sistema delle concessioni), la pianificazione e lo sviluppo economico (con la formazione dei piani, la promozione dello sviluppo turistico, la promozione delle attività produttive, la consulenza per il geomarketing), etc, etc.

Mi fermo e non aggiungo altro, ma voglio tranquillizzare l'Assessore che si tratta di un progetto degli anni 1997/98, a cui è stata fatta soltanto una duplice amputazione, quella della riorganizzazione del servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, e quella della riorganizzazione del servizio di erogazione di acqua potabile, servizi non più nella disponibilità dell'Ente Comune, ma che evidentemente già erano stati attenzionati in maniera particolare. Forse presagi di cattive sventure?

Mi voglia sempre bene caro Assessore!



Mandrake

"Zona Franca" ? Perché no

Da qualche tempo "fiscalità di vantaggio" è divenuta un'espressione di gran moda, qualche forza politica di fresca genesi l'ha addirittura eretta a caposaldo della sua stessa esistenza. Ma siamo sicuri che l'uomo qualunque sappia comprenderne a fondo i significati? Noi crediamo il contrario ed allora ci sforzeremo di entrare nel dibattito che si sta sviluppando attorno a questo argomento non tanto tramite il tentativo di una spiegazione, ma con una proposta concreta.

L'U.E ha di recente autorizzato la Francia ad istituire le così dette "Zone franche urbane", quelle cioè dove degrado e sottosviluppo sembrano imbattibili. Nelle Città giunte ad un livello di marginalità oramai quasi irreversibile, nelle periferie metropolitane, nelle aree industriali in crisi sarà consentito alle nuove imprese, che vi si insedieranno ed a quelle che proporranno un serio piano di rilancio, la cancellazione degli oneri sociali e contributivi per tutti sugli assunti, l'azzeramento delle imposte sugli utili e la completa esenzione dei tributi locali per un periodo decrescente, ma che in ogni caso potrà anche essere molto lungo. L'On. Prodi volendo seguire l'esempio francese, ha pensato di inserire nella prossima finanziaria 30 zone franche in modo da incentivare soprattutto le piccole e medie imprese fino a 50 dipendenti. Iniziativa certamente lodevole in quanto supera il concetto che ha guidato i patti territoriali e gli altri interventi agevolativi, gran parte dei quali mal finalizzati e oberati da una burocrazia selvaggia.

La provincia di Enna e la Città capoluogo allora "Zona Franca" ? Perché no. Marginalità e sottosviluppo sono oramai malanconi cronici universalmente riconosciuti, disagio, disoccupazione, precarietà, sono oramai elementi stabili del nostro vivere quotidiano, incertezza per il futuro, emigrazione, depressione fanno parte dei nostri pensieri in modo continuo e sempre più disperato. I parametri per avanzare una richiesta in tal senso ci sono tutti, anzi, ahinoi! ne avanzano. Ma la nostra deputazione, accompagnata da chi governa Provincia e Comune ha pensato di muoversi in tal senso gridando se

è necessario la nostra più che legittima ambizione al riscatto?

Sarebbe mai cosa tanto difficile visto che la Sicilia conta due Vice-Ministri, che ben conoscono la situazione dell'ennese? Noi pensiamo che il tempo sia stretto, ma che ancora ci sia un certo margine di manovra se con decisione ed autorevolezza si volesse raggiungere un obiettivo che risolverebbe di colpo gran parte delle difficoltà in cui versano le nostre imprese per colpa di un sistema di cose che ci ha spinto ai margini di tutto e pensiamo anche che la fortunata presenza a livello regionale di ben quattro deputati e di un Assessore con una delega importante come quella agli Enti locali, possa anzi debba, rendere ancora più agevole il percorso. Non vorremmo che anche questa fosse da scrivere fra le grandi opportunità perse, verrebbe la rabbia nel vedere riconosciuto un privilegio di questa portata ad altre 30 zone del Paese e non ad Enna che fra tutti è purtroppo la prima ad averne diritto. La cosa che stupisce è come ancora, pur sapendo che il DPEF è oramai definito, le organizzazioni sindacali e di categoria abbiano speso meno di niente per approfondire la tematica e stimolare Istituzioni e rappresentanze nel tentativo di realizzare un progetto che produrrebbe lavoro stabile, favorirebbe l'emersione dal nero, attrarrebbe investimenti, costruirebbe un largo sistema d'impresa. In una parola tutto quello che da anni ci sentiamo ripetere ogni qual volta si parla della nostra situazione economica. Il solito scettico però istilla un dubbio: e se l'On. Prodi avesse detto solo frottole? Ma No! Un primo Ministro non può avventurarsi in dichiarazioni d'impegno come questa senza che ne sia veramente convinto, se così fosse si tratterebbe dell'ennesima buggeratura e di un'altra dimostrazione di quale considerazione abbia della Sicilia e delle sue zone depresse chi governa il Paese. Noi da parte nostra custodiremo gelosamente questa piccola riflessione e quando a Dicembre la finanziaria verrà fatta sapremo cosa dire e a chi rivolgerci.



a cura di Dario Cardaci



Dario Cardaci



a cura di Enzo Cammarata

Dal "viaggio pittoresco" nel territorio di Enna

Il più bel libro sulla Sicilia è stato scritto nel '700 e si intitola "Viaggio pittoresco o descrizione dei Regni di Napoli e di Sicilia". Il racconto di questa visita in Sicilia di Dominique Vivant Denon, fatta nel 1778, è degno di un'enciclopedia. Fu pubblicato a Parigi in cinque volumi tra il 1781 e il 1786. Il viaggio era stato richiesto da Leon Battista Cloude Richard abate di Saint. Ed era stato voluto dal Re e dalla Regina di Francia. Non bisogna dimenticare che in quegli anni in Francia si stava creando il museo del Louvre e quindi c'era un grandissimo interesse per tutte le grandi opere d'arte di epoca classica, che si trovavano nel Regno delle due Sicilie. Il '700 è stato il periodo in cui si sono create le collezioni più importanti perché ci furono grandi collezionisti illuministi, che cominciarono a raccogliere ciò che si trovava disperso in Sicilia nei latifondi e nei palazzi e case private. Soprattutto i mercanti e artigiani francesi venivano in Sicilia dove c'erano personaggi, quali il Principe di Biscari o il Principe di Torremuzza, che avevano in casa dei veri e propri musei archeologici e grandi collezioni numismatiche. Per questi viaggiatori era una scoperta incontrare tali personaggi (anche perché li legava talvolta un vincolo di appartenenza massonica).

Il Denon, che era persona di grande cultura e che conosceva tutto ciò che era stato scritto sulla Sicilia ed anche su Castrogiovanni e sul lago di Pergusa, dagli scrittori antichi, era molto interessato a visitare Castrogiovanni, la città erede delle vestigia dell'antica Enna. Per chi aveva letto ciò che le fonti stori-

che tramandavano su Enna, era naturale pensare che in questa città avrebbero trovato i resti della grandezza del passato e dei templi di Demetra e Cerere, descritti sia per l'età greca, che romana. Purtroppo quei viaggiatori non trovavano niente di quello che si aspettavano. Enna, aveva avuto nel medioevo sino al 1400 monumenti di grandissima importanza, quali il Castello di Lombardia, che è il più grande di quelli esistenti in Sicilia e che doveva essere quello nel quale trovavano rifugio le grandi famiglie siciliane all'epoca delle incursioni piratesche sulle coste. C'era anche il Palazzo Chiaramonte, che era stato costruito da Scaloro degli Uberti (della stesa famiglia di Farinata) e che è un quadro di architettura toscana in sicilia. E' tuttora il palazzo più bello da quelli esistenti ad Enna ed in assoluto tra i più belli di quelli in Sicilia.

Riflettendo un pò basterebbe rimuovere i corpi aggiunti all'interno per restituirgli il fascino che ha l'altro palazzo Chiaramonte di Palermo (Steri), dopo gli interventi di restauro e di recupero fatti negli ultimi anni. Dopo il 1500, invece, cominciarono i tempi tristi per Enna. Per capire lo stato di abbandono, che trovarono i grandi viaggiatori dalla fine del '700, basta leggere la traduzione del pezzo riguardante il loro arrivo ad Enna: "Dopo avere percorso sei miglia oltre Leon Forte, continuiamo per altre sei miglia in salita verso la città di Castro Giovanni, quella famosa Enna, una delle più antiche città conosciute in Sicilia.... regno di Cerere,... immortale per avere donato agli uomini l'arte dell'aratura,... un paese che le descrizioni

dei poeti avevano reso magico per l'immaginazione... Disgraziatamente per noi si trattava solo di parole perchè nulla rispondeva a quelle magnifiche descrizioni. La tristezza del paesaggio che noi avevamo sotto gli occhi ci aveva fatto credere che la parte deliziosa di Enna dovesse essere nel punto più alto, ma la città a noi parve il quadro della miseria più deplorabile..."

Enna - Rocca di Cerere e Castello di Lombardia



Caffetteria Riccobene
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda

Enna, Via IV Novembre, 3 tel. 0935.38347

Ri-Puliamo la Città

Di rifiuti si continua a parlare nel bene o nel male ed ognuno esprime la propria opinione, ma non c'è dubbio che la confusione regna sovrana. Nei giorni scorsi il Presidente del Cda dell'Ato Enna Euno, Vladimiro Crisafulli ha indetto una conferenza stampa per fare il punto della situazione. Noi riproponiamo una sintesi della conferenza stampa, rimandandovi al testo integrale in audio cliccando sulla voce RADIO del nostro sito internet www.dedalomultimedia.it

"Credo sia giunto il momento di fare il punto sulla situazione dell'Ato rifiuti di Enna, su cui si è detto tutto e il contrario di tutto, e c'è chi ha ritenuto che gravando sull'Ato si mettesse in discussione la credibilità di una classe dirigente. Noi siamo stati, per onor della storia, sempre contrari alla nascita degli Ato. Probabilmente a qualcuno sfugge che gli Ato rifiuti in Sicilia, sono stati fatti per ordinanza del Presidente della Regione nella qualità di Commissario Regionale per i rifiuti. Per essere tra coloro i quali ritiene che gli Ato debbano sciogliersi non mi viene difficile, noi non li volevamo, quindi siamo d'accordo che vengano sciolti. Credo di dovere, però, spendere una parola su questa ipotesi fantomatica di scioglimento. Io sono tra coloro i quali vuole che il servizio venga gestito diversamente; la normativa generale prevede dal primo gennaio 2007 il servizio venga fatto a totale carico dei cittadini, e la normativa è stata varata da decreto del governo Berlusconi. Si tratta dunque di calibrare un'iniziativa più ampia che coinvolga lo Stato oltre che la Regione, che non ha nei suoi poteri la possibilità di sciogliere una cosa che non ha mai fatto. La Regione ha provveduto con due provvedimenti legislativi, con due fondi di rotazione, e con un fondo di perequazione, per l'equiparazione del costo dello smaltimento, provvedimenti che debbono ancora entrare in vigore.

Noi abbiamo operato nell'arco di questi tre mesi con una passione che ci ha portato a fare una ricognizione della situazione espositiva e una ridefinizione dei rapporti con gli istituti di credito. Quelli che lamentano il caro bollette, dimenticano di aggiungere che a settembre 2006 si sta incassando il secondo quadrimestre del servizio 2005. Significa che c'è un anno e mezzo di servizio che sostanzialmente è stato anticipato da qualcuno, che qualcuno ha portato a



Il Presidente dell'Ato rifiuti - On. Vladimiro Crisafulli

compimento, che qualcuno si è fatto carico di fare funzionare. Tutto questo è l'Ato della provincia di Enna. In mancanza delle anticipazioni, che per statuto sono previste nell'articolo 32, prevede che i Comuni avrebbero dovuto dare un anno anticipato di servizio, anticipato invece all'Ato, per espletare il servizio senza aggravii.

Noi abbiamo operato questo piano di ricognizione dei rapporti con le banche, oggi siamo nella situazione di potere dire che finalmente si vede il sole, siamo sempre nel tunnel, ma si vede il sole. Perché? Perché abbiamo cominciato a mettere all'incasso tutta una serie di bollette, abbiamo cominciato a recuperare il non riscosso del 2004, lo faremo per tutto quello che è necessario, ci accingiamo ad attivare il fondo di rotazione previsto dalla legge regionale per gli Ato dei rifiuti,

che per Enna ammonterebbe a 8,9 milioni di euro. Siamo tra i primi che possono attingervi, noi abbiamo fatto un aumento di capitale sociale che ci ha messo al sicuro da questo punto di vista e tutto è stato sistemato. Manca il provvedimento dell'Assessorato regionale Enti locali per finanziare la nostra richiesta di fondo di rotazione, che è istruita favorevolmente e di cui ho copia, dall'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque. Ottenuto il provvedimento definiremo i rapporti con le banche, Banco di Sicilia, Credito Siliiano e

Banca Nuova, la nostra banca di riferimento, e avremo portato a compimento la funzione dell'attuale consiglio di amministrazione con l'ultimo atto che faremo che è quello del conferimento dei servizi a società diversa da quella che è l'Ato.

Quello che scrivete, che l'Ato non funziona più dal primo di gennaio, non lo potete scrivere più, non è l'Ato che non funziona: è un'altra cosa. Noi saremo costretti a trasferire competenze, servizi e incassi a una società diversa dall'Ato. L'Ato, per legge mantiene delle competenze di vigilanza, controllo sul funzionamento del servizio e di rapporto con le amministrazioni comunali sul funzionamento del servizio, tutto il resto che prima veniva assicurato dall'Ato, con il primo gennaio 2007, secondo il Codice

a cura di Massimo Castagna



Ambientale, noi non possiamo più gestire nulla. Entro ottobre dobbiamo procedere al conferimento dei servizi ad altra società, per quella data vi posso assicurare che avremo fatto tutto, salvo che qualcuno non ritenga che siamo così bravi da non dovercene andare e dunque non firma il decreto di finanziamento del fondo di rotazione; ma si deve sapere che c'è una scelta precisa di qualcuno a non fare funzionare le strutture di questa provincia, per cui, a voi gli elementi di valutazione favorevoli o contrari. Nessuno può pensare che andremo ad un annullamento della tariffazione, non ci sono i margini, le condizioni giuridiche perché noi possiamo farlo, qualcuno ha fatto ricorso alla commissione tributaria, la quale in primo grado si è pronunciata a favore; noi abbiamo seguito una procedura corretta e necessaria che è stata quella di rivolgerci alla commissione di secondo grado per un ulteriore pronunciamento, sul resto vedremo chi ha ragione e chi torto.

Ho qui la delibera del consiglio comunale di Enna che approva la tariffazione del 2005, il regolamento prevede che se non sarà modificata entro il 31 dicembre di ogni anno, vale quella dell'anno precedente. Non si può certo andare avanti con duemila evasori ad Enna. Forse chi si lamenta è tra questi, perché ora deve pagare. Noi, per gli atti in nostro possesso, non possiamo modificare nulla, significherebbe mettere in discussione seriamente la vita non dell'Ato, ma dei Comuni. Il conferimento della raccolta prevederà una percentuale del 35% di raccolta differenziata per il primo anno, per arrivare ad oltre il 50% nei seguenti anni, mantenendo la media più alta in Sicilia. Abbiamo col il CONAI un rapporto costante, gli conferiamo il prodotto differenziato, ci pagano regolarmente, per i primi sei mesi dell'anno scorso ci hanno pagato circa 500.000 euro."



Libera Università Kore di Enna



SPAZIO AUTOGESTITO



Scadenze e importi delle tasse per l'iscrizione e l'immatricolazione all'Università Kore di Enna - Anno Accademico 2006/2007

	€	Entro il
PRIMA RATA	288,24	31 Ottobre 2006
SECONDA RATA	550,00	31 Dicembre 2006
TERZA RATA	250,00	31 Marzo 2007
QUARTA RATA	250,00	31 Maggio 2007

I pagamenti effettuati oltre la scadenza del 31 ottobre saranno considerati in difetto e gravati dell'aggiunta di mora nel modo seguente: entro 10 giorni dalle scadenze sopra indicate: € 20,00
dal 11° giorno dopo le scadenze: € 50,00
dal 31° giorno dopo le scadenze: € 100,00
LA PRIMA RATA include, oltre alla quota d'iscrizione, bolli, tasse e diritti che l'Università versa ad Enti esterni così ripartiti:
Tassa regionale per il diritto allo studio: € 62,00
Bollo per la domanda d'iscrizione e domanda d'esami: € 29,24
Diritti fissi inclusi assicurazione e diritti d'autore: € 46,00

Esonero tasse universitarie

Gli studenti che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria nell'anno scolastico 2005/2006 sono esonerati dal pagamento di una parte delle tasse universitarie in base alla votazione del diploma:
- chi ha conseguito 100/100 deve pagare solo la prima rata (è quindi esonerato dalla seconda, terza e quarta rata);
- chi ha conseguito una votazione tra 95/100 e 99/100 deve pagare la prima e la seconda rata (è esonerato dalla terza e quarta rata);

- chi ha conseguito una votazione tra 90/100 e 94/100 deve pagare la prima, la seconda e la terza rata (è esonerato dalla quarta).

Come e dove si pagano le tasse universitarie

Il pagamento potrà essere effettuato tramite:
- Bonifico bancario intestato ad Università degli Studi Kore di Enna, c/c n. 570147578 ABI 05132 CAB 16800 codice CIN W - causale: UKE/Tasse universitarie/Anno Accademico 2006/2007 - presso gli sportelli di Banca Nuova (a costo zero)
- presso altri sportelli bancari (il costo dell'operazione è rimborsabile al 50%, fino ad un massimo di € 2,50) oppure
- Conto corrente postale n. 66273764 intestato all'Università degli Studi Kore di Enna causale: UKE/Tasse universitarie/Anno Accademico 2006/2007.

Dove consegnare la domanda di immatricolazione

La domanda di immatricolazione, con i documenti allegati, deve essere consegnata presso l'Ufficio Immatricolazioni delle Segreterie Studenti in uno dei tre plessi dell'Università degli Studi Kore, ubicate presso la Cittadella Universitaria di Enna Bassa, oppure spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il 31 dicembre 2006.
I bollettini relativi alla seconda, terza e quarta rata, saranno recapitati all'indirizzo indicato all'atto dell'immatricolazione, almeno 15 giorni prima della scadenza. In caso di mancato recapito entro i termini indicati, i bollettini devono essere ritirati presso la Segreteria Studenti.

14 corsi di Laurea

Facoltà di Beni culturali

Archeologia del Mediterraneo
Scienze dell'Architettura

Facoltà di Economia

Economia aziendale
Scienze del turismo

Facoltà di Giurisprudenza

Mediazione culturale e cooperazione euromediterranea
Scienze giuridiche
Scienze politiche internazionali

Facoltà di Ingegneria

Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Ingegneria telematica

Facoltà di Scienze della formazione

Scienze delle attività motorie e sportive
Scienze e tecniche psicologiche

Facoltà di Scienze sociali e della comunicazione

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo - DAMS
Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa
Scienze della comunicazione multimediale

6 corsi di Laurea specialistica

Archeologia
Giornalismo
Giurisprudenza

Ingegneria della protezione civile
Ingegneria telematica
Psicologia



Università di Enna... t.v.b. :-)

www.unikore.it



Si avverte che a partire dall'Anno Accademico 2006/2007 nella Cittadella Universitaria di Enna sono consentite esclusivamente immatricolazioni soltanto ai primi anni di studio di uno dei 14 corsi di Laurea dell'Università Kore di Enna. Non saranno possibili attivazioni di primi anni da parte degli Atenei di Catania o di Palermo. Pertanto, tutti gli studenti che intendono frequentare il primo anno dei corsi di Laurea funzionanti ad Enna (compresi i corsi di Giurisprudenza, Ingegneria e Psicologia) debbono obbligatoriamente immatricolarsi all'Università di Enna.

Lo Schiaffo di Anagni

Esiste una stagione, ed è questa, in cui le differenze si assottigliano, le identità sfumano ed una sottile, impalpabile coltre di nebbia copre ogni cosa anche quelle a loro volta impalpabili ed immateriali quali le diversità ideologiche e le appartenenze.

Ascolto proprio di recente di una nuova spinta a livello locale per una "casa dei riformisti", quel Partito Democratico che

Dipinto raffigurante il famoso schiaffo



Certo il nostro capoluogo è sempre stato un "laboratorio politico", come si diceva con più eleganza qualche tempo fa. Ma è tutto così facile come sembra? Non credo che si siano sanate improvvisamente le profonde differenze ideologiche che la base dei due partiti principali, Diesse e Margherita, avverte ancora profonde anche se attenuate dall'interesse di sconfiggere il nemico comune, cioè il centro-destra. Non stiamo dicendo che la base sia ancora figlia dei post-democristiani da un lato e dei post-comunisti dall'altro, non ci sognamo nemmeno di pensarci. Comunque gli uni sono pur rimasti un po' più cattolici degli altri e per contro gli altri sono rimasti un po' più operai e socialisti di quelli e che i santi Bettino ed Enrico ci perdo-

nino, visti i ruoli determinanti assunti in questi anni dalla sinistra locale proprio sul fronte opposto a quello tradizionalmente affidatogli dal protocollo e dalla tradizione. Crediamo che in questo momento ben altri strappi, più concreti e tangibili di quelli evanescenti dell'ideologia potrebbero rendere arduo questo matrimonio e soprattutto la convivenza sotto lo stesso tetto. Non sappiamo né possiamo saper-

lo dal nostro non recente Aventino, se sono state sanate le profonde insoddisfazioni dei margheritini in tema di Università, quello "schiaffo di Anagni" che a distanza di oltre settecento anni dal fatidico 7 settembre 1303 vide Salerno nelle vesti di Sciarra Colonna nei confronti di Galvagno-Bonifacio VIII. Dovevano scambiarsi di posto i due, ma così non avvenne. Non state ora a farci dire chi vestisse, in quella saga medioevale, le vesti del re di Francia Filippo il Bello, mandante del primo e chi stesse alle spalle di Elio, che di quel papa non ha certo le fattezze né il carattere. Queste cose da noi le sanno tutti, perciò è inutile ripeterle. Quel che è certo è che all'inaugurazione del quarto ateneo della Sicilia, un evento atteso nell'isola da secoli e ad Enna da millenni, non c'era uno, che si dica uno che rappresentasse la Margherita o il partito Popolare che fosse. Come scomunica non c'è proprio da scherzare! Non ci pare che negli ultimi tempi qualcosa sia cambiato su questo fronte e che la scomunica valga ancora. Ma forse ci sbagliamo. Ma certo che ci sbagliamo, perché leggiamo ad ogni piè sospinto che Diesse e Margherita vanno d'amore e d'accordo su tutto. Parte la polemica sull'autodromo di



a cura di Peppino Margiotta



Pergusa e i vertici dei due partiti sono subito in sintonia. Si lancia la campagna per valorizzare il castello di Lombardia e la coppia trova ancora l'affiatamento perfetto. All'ATO rifiuti (ma pensiamo anche in quell'altro, quello idrico) le cose vanno a meraviglia. Tutto perfetto allora, se non fosse che in tutte queste occasioni troviamo sempre sulla stessa linea d'onda il terzo incomodo, l'amante per restare in metafora, che divide, e giustamente, le stesse posizioni: quel centro desta che ha perso per strada tutti i pezzi o quasi e di cui sembra rimasto a tenere la bandiera il solo Grimaldi.

Ben venga allora Paolo Colianni, che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo, visto che almeno lui non fa torto al suo incarico di bastian contrario. Ne ha un altro di incarico? Fa l'assessore regionale alla famiglia e agli enti locali? Non ne sapevamo niente, nessuno ci ha avvertiti. Pensavamo si occupasse di beni culturali, oppure di beni ambientali o al massimo di sanità e invece... Rimane il fatto di cronaca, l'annuncio che i gruppi consiliari dei due partiti maggiori della sinistra alla Provincia e al Comune si uniranno in un unico gruppo. Intanto, e parlo del Comune che è il compito che mi è stato affidato, non ci eravamo accorti che ci fossero dei gruppi distinti e, per dirla tutta, non ci eravamo nemmeno accorti che ci fossero gruppi di maggioranza e di opposizione. E ad essere maleducati, non ci eravamo accorti nemmeno che ci fosse un consiglio comunale. Ma un dubbio ci coglie più di altri: ma un solo gruppo vuol dire anche un solo capo gruppo? Ci sembra proprio strano, anzi proprio impossibile. Siamo i soliti malfidati? Forse. Ma credo che la parola siciliana "sciarrà" venga proprio da quel lontano episodio di sette secoli fa!



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

Spazio autogestito

Formazione per 1000 operatori sanitari: innovazione tecnologia e attenzione rivolta al paziente.

Il piano formativo dell' Azienda USL n. 4 interessa circa 1000 operatori sanitari, comprendendo tra essi i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta, gli operatori delle strutture preaccreditate ossia gli ambulatori medici convenzionati. La normativa attuale prevede per le aziende sanitarie l'obbligo di progettare e realizzare delle attività di formazione tendenti al miglioramento continuo delle capacità professionali, all'aggiornamento sulle tecniche biomediche, all'acquisizione di nuove competenze. L'obiettivo ultimo dei suddetti elementi è quello di garantire prestazioni più qualificate al cittadino ed una relazione paziente- operatore sanitario fondata su una reciproca capacità di ascolto e dialogo nella convinzione dell'aspetto " terapeutico" di una buona comunicazione. La formazione deve essere



funzionale non alle esigenze individuali ma al sistema azienda, tenendo in considerazione il contesto territoriale, i bisogni organizzativi, gli obiettivi strategici aziendali. Essa è la sintesi di un lavoro comune e di un "progetto di sviluppo" condiviso. Il piano formativo aziendale ha sviluppato nei primi mesi dell'anno l'attività inerente l'emergenza ed il primo soccorso rivolta ai medici che dovranno operare nelle postazione del 118. Inoltre per i diversi operatori aziendali sono stati realizzati corsi per insegnare le tecniche di primo soccorso utili a mantenere in vita una persona ed evitare gesti e movimenti che ne potrebbero aggravare le condizioni. L'attività formativa programmata da Settembre a Dicembre prevede percorsi su numerosi argomenti clinico specialistici che vedono coinvolte le diverse unità operative ospedaliere e territoriali. Essi tendono ad un confronto su linee guida e percorsi assistenziali tracciati e condivisi dagli specialisti ospedalieri e territoriali e dai medici di famiglia. Attraverso tali incontri è possibile conoscere meglio, tra l'altro, quali servizi e prestazioni sono offerti dall'azienda USL sul territorio della provincia. L'integrazione tra i servizi aziendali ed i

medici di famiglia è un obiettivo prioritario della Direzione Aziendale. Attenzione, inoltre viene data all'assistenza infermieristica. E' noto a tutti che gli attuali percorsi universitari denotano una nuova e maggiore responsabilità professionale di tali operatori. Per il personale infermieristico si sono programmati alcuni corsi attinenti i criteri e le modalità di stesura e realizzazione di linee guida e procedure per gli specifici settori in cui operano; l'uso della cartella infermieristica, la responsabilità professionale. Dando continuità ai percorsi dello scorso anno ed all'attività di integrazione socio sanitaria saranno realizzate peraltro giornate su "La rete sociale nella promozione della salute mentale". A tal proposito, gli operatori, i pazienti, i loro familiari e la realtà di terzo settore si sono incontrati e confrontati sui percorsi di riabilitazione, integrazione e diritto di cittadinanza delle persone affette da problemi psichiatrici, il 22 Settembre 06 presso l'Oasi Francoscana di Pergusa, in una giornata dedicata a "Le parole ritrovate". Nei percorsi di promozione alla salute si inseriscono i progetti su " L'attività fisica nell'anziano" ove si promuove la cultura del movimento attraverso la costruzione, anche in questo caso, di una rete territoriale integrata tra mondo della Sanità, dello sport e dell'associazionismo. Tale rete deve tendere allo sviluppo della qualità e degli stili di vita della popolazione anziana, sempre più crescente. Il piano attenziona il cittadino sin dal suo concepimento attraverso la cura e l'assistenza all'area materno infantile tramite il " Percorso nascita" che vede coinvolti medici, psicologi, ostetrici, assistenti sociali territoriali ed ospedalieri per il potenziamento all'assistenza ai genitori ed ai nascituri, al fine di

creare un clima di accoglienza della vita, in cui la procreazione e la nascita siano una parte della "quotidianità e della normalità dell'esistenza" e non siano vissute come " patologia o malattia". L'attività formativa, in collaborazione con i Responsabili e gli operatori delle diverse aree interessate, è gestita dall'Unità Operativa Qualità e Formazione del Personale operante nella sede di Enna che è diretta dal Responsabile Dr.ssa Maria Gabriella Emma.

Attacchi ingiustificati

Il sindaco di Enna, Rino Agnello risponde così alle proteste del segretario generale della Uil-Fpl, Giuseppe Adamo:

"La missiva del segretario Adamo contiene un ingiustificato attacco all'amministrazione comunale che ha, al contrario di quanto sostenuto dallo stesso Adamo, molto a cuore le sorti del personale comunale e del corpo dei Vigili Urbani, così come dimostrano tutti gli interventi che la situazione finanziaria e organizzativa dell'Ente ci ha consentito di mettere in atto. In questo senso va interpretata la volontà dell'Amministrazione di incrementare le unità operanti nell'ambito del corpo dei Vigili Urbani proprio per alleviarne il disagio ed aumentarne la operatività. Procedura che è stata eseguita mettendo in atto tutto l'iter previsto per rendere gli stessi perfettamente operativi. Val la pena poi di sottolineare che le notizie riportate dalla stampa sullo stato di difficoltà della viabilità cittadina, interpretate come un attacco ai vigili urbani, non sono certamente una colpa attribuibile alla mia amministrazione, che continuerà ad impegnarsi per una concreta e rapida soluzione del problema, appena le somme necessarie saranno nella disponibilità del Comune. Infine, comprendo che Adamo debba essere accondiscendente nei confronti dei propri iscritti, ma da un segretario provinciale ci saremmo aspettati, oltre alle critiche, anche le proposte alternative".

L'acqua scarseggia, i finanziamenti no

Enna - Il consiglio di amministrazione, presieduto dal presidente della provincia Cataldo Salerno, e composto dai sindaci di Enna, Piazza Armerina, Nicosia, Leonforte, Regalbuto e Villorosa ha protestato per la riduzione della portata della condotta idrica dell'Ancipa esprimendo preoccupazione per il concomitante abbassamento delle falde acquifere in alcuni territori, dovuto all'eccessivo ricorso ai pozzi locali. Alla riunione era presente l'ing. Franz Bruno, presidente di Acqua Enna spa, che gestisce il servizio idrico. Il C.d.A ha preso in esame la situazione di alcuni comuni, valutando con soddisfazione le condizioni di quei centri nei quali il servizio è già migliorato, ed approntando alcune soluzioni a breve e a medio termine per i casi nei quali invece la rete idrica necessita della quasi totale sostituzione. L'Autorità d'ambito si è detta pronta a dare il via immediatamente ai lavori nel momento in cui Acqua Enna avrà presentato i relativi progetti. Il C.d.A. ha chiesto che in tutti i comuni vengano al più presto avviati i cantieri. A nome di tutti i sindaci, il presidente della provincia, Cataldo Salerno, ha espresso compiacimento perché Enna è stata la prima provincia in Sicilia a mettersi in regola con la legge sulla gestione integrata del servizio idrico, e adesso da Roma giunge un premio che consiste in alcune decine di milioni di euro di finanziamenti che, attraverso l'Autorità d'ambito provinciale, saranno distribuiti a tutti i comuni dell'Ennese per specifici progetti. Sono soldi che, quindi, si tradurranno in migliori servizi e in posti di lavoro.

Nicosia: istituita l'Unità Operativa di Malattie Endocrine Metaboliche

Con atto emanato dalla Direzione Generale è stata istituita l'Unità Operativa di Malattie Endocrine Metaboliche presso il Presidio Ospedaliero "C. Basilotta" di Nicosia. La responsabile della nuova Unità, la dottoressa Michela Fiscaro, evidenzia che: "L'Unità Operativa è dotata di quattro posti letto tecnici di Day Hospital ed

esplica la propria attività nel campo di tutte le endocrinopatie. In particolare modo viene studiata, diagnosticata e trattata la patologia tiroidea anche in considerazione che il distretto di Nicosia è considerato zona endemica per gozzo nonché la patologia diabetica, attuando uno screening delle complicanze micro e macroangiopatiche che spesso si accompagnano al diabete mellito. Inoltre, nell'ambito del metabolismo viene attuato lo studio dell'obesità e delle dislipidemie. I dirigenti medici si recano, inoltre, una volta alla settimana presso il poliambulatorio del Comune di Troina per eseguire l'ambulatorio diabetologico ed endocrinologico."

La dottoressa Fiscaro, coadiuvata dalla dottoressa Rosaria Ferrigno e dall'infermiera professionale Gaetanina Vaccaro, si augura che la nuova Unità Operativa possa diventare presto il punto di riferimento nell'ambito medico in cui opera anche in previsione delle nuove metodiche che saranno introdotte per i diabetici di tipo I e per l'opera di prevenzione che si intende attuare per i diabetici di tipo II.



a cura di Renzo Pintus

Una Civiltà non è fatta solo di religione

Non è certo facile farsi un'idea di quel che ha realmente detto il Papa teologo a proposito dell'Islam nella 'lectio magistralis' tenuta all'Università di Ratisbona in occasione della visita pastorale nella nativa Baviera. Le recensioni e i commenti propongono solo frammenti sparsi, variamente interpretati, che in forza del loro essere frammenti, cioè parti di un tutto, possono facilmente equivocarsi essendo estrapolati da un contesto che ne giustifichi compiutamente il senso. Né d'altra parte la reazione esagitata di folle eterodirette da una propaganda politico religiosa radicale, dal medio oriente all'Indonesia, costituisce la prova provata di una reale intenzione di

offendere il loro credo religioso. Un conto, infatti, sono le vignette becere di alcuni mesi fa che dileggiavano con malcelato compiacimento razzistico la figura del Profeta, un simbolo universalmente riconosciuto della fede islamica, ben diversa invece la divulgazione sulle reti mediatiche di passaggi di un discorso probabilmente diretto altrove e che solo incidentalmente sconfinava nella 'casa dell'Islam'. Il nocciolo del ragionamento di Benedetto XVI era la delucidazione del rapporto fede-ragione, argomento ricorrentemente affrontato da Papa Wojtyła, e che nella terra della Riforma protestante, in cui Lutero preferì la tesi della giustificazione per 'sola fide', acquistò un significato proprio e trova un ben preciso riferimento storico-teologico. Il teologo Papa, in breve, invita i cattolici di Germania a tenere viva la convinzione che il 'lume naturale' della ragione non contraddice il 'lume divino', corrispondenza posta a base della teologia Tomista, che la osannata razionalità della scienza non esaurisce la razionalità del



L'assedio dei crociati a Gerusalemme



La jihad in palestina

Logos' che era in principio, ma ne costituisce un settore, e infine che la fuga nell'irrazionalismo non si addice all'uomo che essendo imago dei è in grado di intenderne la natura e i fini. La controversa citazione tratta dal dialogo che ebbe luogo nel 1391 tra l'Imperatore bizantino

natura di Dio', infatti se la violenza è contro ragione è anche contro la natura di Dio. Quale migliore argomento contro le guerre scatenate dalla amministrazione Bush e, implicitamente, contro le stesse crociate medioevali, o le sanguinose guerre di religione tra cattolici, luterani e calvinisti, aspetti che la folla tumultuante e fanatizzata non riesce o non vuole cogliere. Se il Cristianesimo, fondato sull'incarnazione del Logos che si fa carne, riduce la distanza tra uomo e Dio, l'Islam, di converso, che pone una distanza incolmabile tra l'uomo e Dio e ne proclama l'assoluta trascendenza, è una fede irrazionale che può anche approdare all'arbitrarietà. La ragionevolezza del Cristianesimo che per Ratzinger è fede conforme a ragione è resa possibile dalla sua ellenizzazione, cioè dalla rielaborazione della fede in Cristo attraverso le categorie della filosofia greca, incontro

L'imperatore bizantino Manuele II Paleologo

rinsalda la preesistente convinzione del Vecchio Testamento che l'uomo è fatto a immagine e somiglianza di Dio. In questo genere di questioni la onnivora cronaca politica, come spesso accade, rimane al di sotto della soglia di comprensione richiesta e non può sottolineare altro che l'impoliticità, l'errore diplomatico del valente 'Doctor Theologiae'. Sul piano teologico e storico-filosofico l'idea di una fede pienamente conciliata con la ragione incontra parecchie obiezioni sia da parte islamica che cristiana. E' attraverso la filosofia

araba del X-XI sec. che l'occidente cristiano ha riscoperto Aristotele, attraverso la dotta esegesi di Avicenna e Averroè, la cui filosofia costituisce il telaio della teologia di Tommaso d'Aquino che tuttora è alla base dell'ortodossia cattolica. L'Islamismo, oggetto indefinito e spesso frainteso in occidente, non è alieno da una dimensione filosofica, né il termine muslim indica solo sottomissione ma anche e in primo luogo abbandono a Dio. Questa dicotomia tra sottomissione/abbandono e derivatamente tra Jihad/ guerra santa e Jihad/ sforzo, lotta spirituale è interna alla elaborazione teologica islamica e alla sua autonomia va lasciata. L'idea che la fede prescinda dalla ragione ha trovato nella Patristica cristiana ampio seguito, si pensi al "credo poiché è assurdo credere" di Tertulliano. Che di Dio si possa fare una descrizione razionale è contraddetto dalla teologia negativa, corrente a-teologica del Cristianesimo che si salda al greco Plotino e che attraverso la mistica tedesca, ancora una volta, di Eckhart e Taulero e la filosofia dell'infinito di Cusano afferma che, essendo Dio infinito, resta al di là della ragione finita e che possiamo solo 'congetturarlo' come 'coincidenza di opposti'; ogni tentativo di de-terminazione della sua natura equivale a una 'terminazione' della sua infinità. Ciò conduce, in controtendenza col Ratzinger pensiero, all'azzeramento di ogni approccio teoretico a favore di una esperienza di tipo contemplativo esistenziale. Sarebbe riduttivo e fuorviante accreditare questa polemica come un episodio dello 'scontro di civiltà', laddove le civiltà vengono riduttivamente identificate con le fedi religiose. Come ammonisce Amartya Sen, economista e filosofo anglo-indiano, una civiltà è la somma di tante diverse identità che le tendenze fondamentaliste, presenti in ogni religione, provano ad annullare in una 'unidentità' che è inevitabilmente destinata a non riconoscere la dimensione multidimensionale dell'uomo e a sfociare nella violenza.

11 12

Unione europea
Fondo sociale europeoMINISTERO DEL LAVORO
E DELLA POLITICA SOCIALE
PROTEZIONE DEL LAVORO

REGIONE SICILIANA



PROGETTO DONNE CREANO IMPRESA

spazio agosto

CORSO DONNE CREANO IMPRESA

Corso di formazione, gratuito, della durata di 400 ore, rivolto a 20 donne giovani e adulte, inattive, disoccupate, inoccupate, in cerca di prima occupazione che intendono avviare un'impresa o un lavoro autonomo in provincia di Enna.

Il corso è finalizzato a supportare le aspiranti imprenditrici/lavoratrici autonome nell'analizzare i rischi e le opportunità della scelta del mettersi in proprio.

Al termine del corso di formazione è prevista la fase di **accompagnamento** alla creazione di impresa o lavoro autonomo, rivolta a 10 partecipanti, selezionate da un' apposita Commissione, fra coloro che a fine corso avranno presentato il business plan e avviato l'attività di impresa e/o autonoma, consistente nell'erogazione, gratuita, di 40 ore a testa di assistenza personalizzata per consolidare la propria attività.

Durata del corso - Dal 13 novembre 2006 al 27 febbraio 2007, con un'articolazione giornaliera di 6 ore.

Sede del corso - I.S.F.A.R. con sede a Enna Bassa.

Indennità e rimborsi - Per la formazione si prevede un buono pasto giornaliero del valore di €. 5,16 netti e un' indennità di frequenza di €. 0,77/ora lorda in base alle effettive presenze. Alle partecipanti ammesse alla fase di accompagnamento alla creazione di impresa/lavoro verrà erogato un contributo forfetario a sostegno del reddito di €. 4.000,00 previo avvio dell'attività.

La frequenza è obbligatoria ed è necessaria la partecipazione ad almeno il 70% delle ore corso totali per il rilascio dell'attestato di frequenza.

Modalità di partecipazione - L'ammissione al corso di formazione è subordinata al superamento di prove di selezione (test, questionario e colloquio).

La domanda di ammissione, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito del progetto, o da richiedere presso gli sportelli attivati nel territorio di Enna, dovrà pervenire presso gli sportelli stessi **entro e non oltre il 10 ottobre 2006** (non fa fede il timbro postale).

www.donnecreanoimpresa.it

Segreteria Organizzativa: Provincia Regionale di Enna IV Settore "Lavoro e Sviluppo Economico" - III Servizio "Sportello Creazione d'Impresa e Occupazione - Piazza Garibaldi n. 8 Enna Tel 0935/500827 Fax 0935/505446 e-mail sviluppoeconomico@provincia.enna.it

L'ombra di un cuore di Sicilia

Un cuore di Sicilia. E' quello del nostro concittadino, Pino Campanile, votato alla parola da una vita. E non gli importa del peso degli anni che passano. Lui, non si lascia schiacciare dalle prove difficili che la vita gli pone davanti. La sua mente continua a viaggiare leggera e il suo cuore detta parole chiare. Sono riflessioni in versi, forse proprie solo di chi possiede quella saggezza conferitagli con onore dal vivere. 77 anni ed ancora

un premio: la medaglia d'argento del X Premio Letterario Nazionale "Cuore di Sicilia", indetto dall'Ass. Cult. Naz. "Astra" di Cassino (Fr) per la poesia "Ombra chi sei?", composta nel 2004. Sabato 23, la cripta della Cattedrale di Santa Maria La Nova della città di Caltanissetta è stata la sede nella quale i suoi versi, a metà tra sogno e realtà, tra fede e speranza hanno echeggiato: "Ombra

chi sei tu/che precedi i miei passi/o segui te mie orme /in tutte le ore del giorno/...chi sei ombra/che mi lambisci/e poi ti allontani/come l'onda del mare ...Ombra della mia ombra/sei forse tu il fantasma della mia vita?/O sei tu l'invitato celeste/che altri chiamano/Angelo Custode/che vieni a guidare/la mia anima/nel cammino/della mia vita/fino alla fine/di questo viaggio/terreno". Sono alcuni dei versi di un uomo, già vincitore di altri premi letterari nazionali, instancabile amante della "signora Poesia".

Laura Bonasera



Pino Campanile

Carenza di Risorse finanziarie

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del presidente della camera di commercianti Enna all'Assessore Regionale alla coperazione:

Da poco più di tre mesi ho assunto la carica di Presidente della Camera di Commercio di Enna immaginando di poter dare un contributo forte al rilancio economico di questa provincia. Mi ritrovo invece a presiedere un Ente che incontra notevoli difficoltà a svolgere il proprio ruolo istituzionale di sostegno alle imprese. Parto da un dato che qualche giorno fa ha avuto un certo risalto sulla stampa nazionale e locale: la provincia di Enna è la prima a livello nazionale per numero di micro-imprese. Questo dato se fosse stato riferito a Padova o a Treviso avrebbe avuto una connotazione positiva essendo indice di un'impreditorialità diffusa, di una vivacità che si colloca in un contesto socio economico di efficienza e produttività. Riferito, invece, al profondo sud e alla provincia più depressa d'Italia quello stesso dato denuncia una situazione di stallo e di grave crisi economica. Riferito poi alla Camera di Commercio significa una carenza di risorse finanziarie che mettono l'Ente al limite della propria sopravvivenza. Infatti quando su circa 14.000 imprese iscritte circa 13.000 sono imprese individuali è evidente che l'Ente soffre di una carenza strutturale di risorse; carenza non superabile con le sole proprie forze. E' bene al riguardo ricordare che la Camere di Commercio, ormai da diversi anni, si reggono finanziariamente solo sulle entrate provenienti dal diritto annuale che pagano le imprese: diritto che nel caso delle società è rapportato al fatturato e nel caso delle imprese individuali è fissato in € 90,00 circa. Anche a fronte della situazione finanziaria rappresentata, tuttavia, la Camera di Enna potrebbe assolvere alla propria funzione, se solo si trovasse ad operare in Calabria, in Toscana, in Sardegna o in Friuli: in una qualsiasi regione d'Italia, cioè, tranne che in Sicilia. E' solo in Sicilia infatti che alle Camere è stato caricato un fardello divenuto ormai insopportabile: l'onere del pagamento delle pensioni ai propri dipendenti in quiescenza. E' questo un fatto gravissimo e, si ripete, ormai insopportabile! Solo in Sicilia le Camere di Commercio gravano direttamente sui propri bilanci e pagamento delle pensioni. In questo modo le risorse che per legge e per naturale missione dell'ente dovrebbero essere destinate al sostegno delle imprese e alle politiche di svi-

luppo del territorio vengono "distratte" e destinate a funzioni che dovrebbero invece appartenere agli Enti previdenziali e assistenziali. L'onere per il personale gravante sul bilancio della Camera di Commercio di Enna rappresenta l'83,5% delle entrate correnti, e di questa percentuale il 45,6% è riferito alle pensioni e oneri sociali. Al riguardo si rappresenta che questa Camera ha già da anni superato quel rapporto che tanto preoccupa politici ed economisti a livello nazionale e cioè il rapporto occupati/pensionati. Presso questa Camera di Commercio, a fronte di n. 21 dipendenti di ruolo in servizio, si ritrovano n. 35 pensionati interamente e direttamente gravanti sul bilancio dell'Ente. La situazione pertanto così com'è risulta assolutamente insostenibile sotto il profilo economico-finanziario. Laddove si consideri che un altro 18% delle entrate è destinato alle spese fisse e obbligatorie appare di tutta evidenza la difficoltà dell'Ente ad assolvere ai propri compiti istituzionali di promozione economica a cui, nella migliore delle ipotesi, rimangono destinate soltanto l'8,72% delle risorse camerale. Finora questi compiti sono stati comunque assolti conseguendo risparmi ed economie che oramai francamente rischiano di diventare perfino poco dignitosi per un Ente pubblico: da anni non viene comprato alcun arredo per gli uffici, le attrezzature sono vecchie ed obsolete, l'autovettura di servizio è stata rottamata da due anni senza possibilità di sostituzione, l'edificio camerale è in pessimo stato di manutenzione e cade a pezzi, le spese di rappresentanza del Presidente sono da anni fissate in € 500, e l'elenco delle ristrettezze e dei sacrifici potrebbe continuare e specificarsi per ciascuna voce di spese del bilancio, ma ritengo sia già sufficiente a dare un'idea di qual'è la situazione in cui versa questa Camera. Orbene, di fronte al rischio che l'Ente non possa più assolvere alle proprie funzioni a causa dell'eccessiva incidenza dell'onere delle pensioni sul bilancio camerale sono a chiederLe un incontro nel quale, oltre ad approfondire le tematiche sopra cennate, possano verificarsi la possibilità, le modalità e i tempi di attuazione di quanto previsto dall'art. 5 c. 10 della L.R. 26 marzo 2002 n. 2 in tema di convenzionamento con l'INPDAP per regolare i rapporti inerenti ai trattamenti pensionistici del personale camerale. Certo che la Sua sensibilità non mancherà di cogliere la gravità di quanto brevemente rappresentato, in attesa di incontrarLa per l'auspicato più approfondito esame, gradisca i miei cordiali saluti.

Liborio Gulino

Polizia Municipale, brutto biglietto di presentazione

Recentemente il Corpo di Polizia Municipale della Città capoluogo è esposto agli attacchi sia da parte dei mass media sia dalla cittadinanza, lamentando delle deficienze dell'operato degli addetti ai lavori.

Riteniamo, invece, portare a conoscenza dell'opinione pubblica tutta, delle condizioni di lavoro in cui operano gli addetti di Polizia municipale, al fine di rendere la giusta onorabilità a coloro i quali indossano la divisa con grande senso di responsabilità.

I numerosi problemi gestionali ed organizzativi del Corpo di Polizia Municipale non sono stati presi in considerazione se non in maniera sporadica; numerosi gli incontri con l'Amministrazione Comunale chiesti dalla UIL FPL per rappresentare i problemi legati ad una gestione del personale ritenuta molto fatiscente per non dire approssimativa, un esempio su tutti la programmazione del Servizio Settimanale che più volte, durante l'arco della stessa, viene modificato creando notevole disagio fra i dipendenti stessi.

Per non parlare di un parco macchine ed attrezzature non all'altezza dei servizi cui la Polizia Municipale è chiamata ad operare, locali fatiscenti e in controtendenza con gli standard qualitativi dettati dalla normativa sulla sicurezza degli ambienti lavorativi. Gli attacchi operati nei confronti dei Vigili Urbani rappresentano un duro attacco anche all'Amministrazione Comunale che, a nostro giudizio non ha mai preso le difese degli operatori e sempre più spesso, con il proprio silenzio, ha fatto sì che venissero colpevolizzati solo i singoli operatori; riteniamo non idoneo il comportamento della stessa Amministrazione. Si è posta mai questa Amministrazione, votata con consenso quasi totalitario dalla cittadinanza, il problema che il Corpo di Polizia Municipale notoriamente rappresenta il biglietto di visita di ogni Città? Si è posta mai que-

sta Amministrazione, con atti concreti e non velleitari, il problema che il Corpo di Polizia necessita di una guida ferma (un Comandante per intenderci) che dia risposte al personale dipendente, cercando di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane a disposizione, formandolo adeguatamente e portandolo a pari passo della normativa vigente?

Che dire del Corpo di Guardia di Piazza Coppola chiuso al pubblico e non più operativo come servizio di pronto intervento?

L'unica risposta avuta è stata la sottoscrizione di sette contratti di diritto privato a personale dell'Area Socialmente Utile immettendoli in servizio, di imperio, senza che fossero preventivamente informati, senza una verifica dei requisiti, previsti per legge, per svolgere le mansioni di Agente di Polizia Municipale (sana e robusta costituzione ecc), senza un corso di formazione completo.

Riteniamo che non sono questi gli atteggiamenti da mettere in campo, perché si da l'impressione di una gestione alquanto approssimativa del personale, in un momento, fra l'altro, così delicato della vita comunale.

La UIL FPL a giorni convocherà un'assemblea dei propri iscritti al fine di fare una valutazione complessiva sulle trattative in corso, tenendo in considerazione, che le notizie, pervenute circa la quantificazione della massa attiva e passiva, lasciano pensare che passerà molto tempo per avere liquidata la tredicesima del 2005 ed il salario accessorio degli anni trascorsi, con il conseguente disagio che si arrecherà a circa trecento dipendenti che avevano riposto tanta fiducia nell'attuale Amministrazione.

**Giuseppe Adamo
Segretario Generale
UIL FPL Federazione dei Poteri Locali**

NICOSIA

Lombarda

Con la ristampa del libro "I lombardi di Nicosia nel XII secolo" si va alla riscoperta delle proprie radici.

Una storia antica, per certi versi affascinante e, a molti sconosciuta, si può dire che è tornata a rivivere, per capire la contiguità di relazioni tra l'Italia Padana e l'entroterra della Sicilia.

Tratto distintivo di gente che ha abitato e che continua ad abitare nel nostro territorio come sostiene il Dott. Giovanni D'Urso (che ha curato la prefazione del libro) -sta anche nel linguaggio: il vernacolo Gallotico. Quel dialetto, che lentamente purtroppo, va scomparendo e, che per fortu-



Il mosaico donato alla comunità leonfortese

**LEONFORTE
Un dono di alto valore artistico e sociale**

In occasione della "IV Giornata dell'Emigrante", organizzata dal Comune di Leonforte, l'artista italo-argentino José

Domingo La Porta ha donato una sua opera alla comunità leonfortese.

L'opera, di alto valore artistico, raffigura Santa Lucia, soggetto scelto dall'Autore in memoria di suo padre il quale gli parlava spesso della devozione che i Leonfortesi nutrono per la Santa protettrice della vista.

Gli parlava della Messa del 13 dicembre alle 4 del mattino alla Matrice, tanto presto per permettere ai contadini di recarsi in tempo in campagna, gli parlava della "cuccia" e del fatto che, per penitenza, quel giorno non si mangiava altro, delle preghiere alla Santa e del motivo per cui nel mese di dicembre Santa Lucia aveva un posto importante nelle liturgie religiose.

Leonforte ha ringraziato José Domingo La Porta donandogli il distintivo d'oro raffigurante il "leone rampante" simbolo del Comune e approntando una mostra grazie la quale è stata illustrata la sua attività artistica. Visitandola abbiamo appreso che le sue composizioni in mosaico impreziosiscono luoghi e strutture importanti dell'Argentina. Molto apprezzati sono il Murale in mosaico

na conserva ancora caratteristiche proprie (vedi Nicosia, Piazza Armerina, Sperlinga, Aidone, Bufera, S. Fratello ecc.) che certamente tutt'ora, a distanza di tanto tempo, ne fanno il più <<setentrionale dei dialetti meridionali d'Italia>>.

La riproduzione del testo mantiene volutamente inalterata la sua originalità e sistemata narrativa scritta nel 1920, dall'autore Prof. Angelo Barbatto illustre e benemerita figura della cultura Nicosiana, che se non altro ha avuto il grande merito di avere fatto luce sulla "Nicosia lombarda". La seconda pubblicazione del libro è merito dell'Associazione "Centro Studi UIL-FPL Lavoro & Cultura la Trincea dei Diritti".

Non è stata indifferente la disponibilità ed il sostegno della Presidenza del Consiglio

che si trova a Santa Rosa, La Pampa e le 15 stazioni della via Crucis nella chiesa San Pablo di Mar del Plata .

Queste opere che bene si inseriscono nei siti in cui si trovano, rappresentano un'attrazione turistica e sono strumento di studio dell'arte del mosaico. Forma d'arte questa che è intimamente legata all'architettura e che richiede molto inventiva, conoscenza dei materiali e dei colori oltre che tecniche di realizzazione e applicazione tutte qualità di cui José Domingo La Porta è un vero maestro.

L'icona raffigurante "Santa Lucia" è stata realizzata interamente a mano con la tecnica del mosaico a tessere, essa ha una forma iconografica classica, però ha una caratteristica che la rende unica e la

"marca" come opera di José Domingo La Porta: dall'occhio sinistro scende una lacrima di dolore e di purificazione. Il mosaico che misura 161x 87 cm., pesa circa 180 chili ed è formato da più 1000 tasselli, è importante non solo per il suo valore artistico, ma anche per essere, fino ad oggi, il primo e unico mosaico esistente a Leonforte.

È stato collocato su una parete della Chiesa della Catena, impreziosendo questa chiesetta che è frequentata da molti e con l'icona di Santa Lucia sarà sicuramente più visitata e forse questo sarà da sprone per ampliare la chiesa divenuta inadeguata per le esigenze religiose e sociali del nuovo quartiere Catena-

Comunale di Milano, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa " innescando il connubio con i lombardi di Sicilia.

La lettera di presentazione del libro, a firma del Presidente del C. Studi ha certamente suscitato il vivo interesse presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Milano, al punto che la stessa Presidenza ha divulgato un comunicato il quale, ha avuto risalto anche nella stampa Milanese.

<<Nicosia, si legge nella missiva fin dalla sua nascita rappresenta l'essenza di una cultura nazionale se non europea, con le sue contaminazioni, con le sue misture e con le sue derive. Una cultura che oggi ha in sé un passato di antichità e di splendore>>.

Luigi Calandra

Sant'Elena. A tal proposito, nel corso della cerimonia di consegna del mosaico il Vescovo di Nicosia, monsignor Salvatore Pappalardo ha promesso ai parrochiani della Catena che si interesserà del problema, perché ormai la questione della costruzione di un'altra chiesa o l'ingrandimento di quella già esistente non è più rinviabile.

E infine, il prezioso mosaico, oltre a rinverdire la devozione della Santa, ricorderà ai posteri José Domingo La Porta che un gesto di generosità ha voluto lasciare traccia di sé nel paese della grande fontana che sin da bambino ha conosciuto grazie agli appassionati racconti di suo padre.

Enzo Barbera

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

AGIRA:	Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
AIDONE:	Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
ASSORO:	Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
BARRAFRANCA:	Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377
	Di Prima Michele - Viale Generale Cannada, 5n
	Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
	Tambò Roberto Rocco - Via Umberto, 27
CALASCIBETTA:	Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
CATENANUOVA:	Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
	Muni Santa - Piazza Umberto, 167
CENTURIPPE:	Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 98
GAGLIANO:	No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
LEONFORTE:	Le Coccinelle di Vaccaluzzo - Via Monreale, 38
	L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466A
	Maimone Maurizio - Piazza Sanfilippo, 12
	Vitale Francesco & c. Sas - Corso Umberto, 108
NICOSIA:	Gentile Giuseppe - Piazzetta Leone sec.
	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B Livolsi, 4
	Ragaluto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
	Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
PIAZZA ARMERINA:	Cartolibreria Armanna - Via Remigio Roccella, 5
	Chiaromonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
	Gagliano M. Salvinia - Piazza Garibaldi, 22
	Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
	Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano, 13
PIETRAPERZIA:	Di Prima Michele - Via Marconi
	Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
REGALBUTO:	Carambala Iole - Via G. Ingrassia, 69
	Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe, 7
TROINA:	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
VALGUARNERA:	Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
	Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
VILLAROSA:	Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 140

AIDONE

Morgantina ed arte moderna

Percorrendo l'acciottolata strada, "gioia degli ammortizzatori", che porta al sito archeologico di Morgantina, ci si imbatte in una graziosa opera d'arte posta al centro della strada. Un "curioso" segnale di pericolo, un alberello in ferro, post-moderno, decorato da filo delimitatore, bianco/rosso.

Il segnale posto su una griglia di scarico per il deflusso dell'acqua piovana sdradicata dal manto stradale, costituisce un vero pericolo. Situato al centro della

carreggiata, a ridosso di una salita in piena curva (per chi proviene dal sito archeologico), in una strada poco illumi-



Il fantasioso segnale di pericolo

LA PROVINCIA

nata; ed ad aggravare la situazione è l'imminente arrivo della stagione invernale, poichè la zona è soggetta a nebbia.

La strada abbastanza trafficata è percorsa da turisti che vogliono raggiungere il sito indigeno ellenizzato, e da avventori degli esercizi commerciali che si trovano a ridosso del sito. Inoltre nella zona vi sono ville e case di abitazione.

E' auspicabile che gli uffici di competenza, trovino al più presto una concreta soluzione.

Giovanna Ballati

PIETRAPERZIA

Celebrazioni in onore di San Pio

Il 23 settembre sono terminati i festeggiamenti in onore di San Pio da Pietrelcina, organizzati dal locale gruppo di preghiera. Le celebrazioni sono iniziate mercoledì 20 nella Chiesa di San Nicolò con l'Adorazione Eucaristica e la Santa Messa con omelia celebrata da Monsignor Antonino Tambè;

sono poi proseguite nelle sere successive nella stessa chiesa con la recita del Santo Rosario e con altrettante messe celebrate dallo stesso monsignore. La ricorrenza si è conclusa al calar del sole del 23 con il raduno dei devoti di San Pio nella Chiesa di San Nicolò, a cui ha fatto seguito una suggestiva processione con fiaccolata, terminata attorno alla statua di San Pio nell'omonima piazza. La lunga processione, a cui hanno partecipato centinaia di persone e alcune delle autorità cittadine, ha attraversato

numerose vie cittadine addobbate per l'occasione con bandierine. Durante il lungo percorso si è potuto assiste-



L'immagine rassomigliante San Pio comparsa nelle mure di via Monaca

dal nutrito numero di devoti che compongono il gruppo, il cui animatore è il tenace e infaticabile sacerdote Pino Carà.

La devozione verso San Pio è presente in quasi tutte le famiglie del luogo che spesso lo venerano con preghiere, doni floreali e ceri riposti ai piedi della statua collocata nella centrale piazza ad esso dedicata e in via Monaca, ove ancora permane una misteriosa effigie associabile al santo. Era il 23 agosto del 2004, quando in via Monaca, sulla parete di una casa disabitata fu notata un'immagine rassomigliante alla figura di San Pio. In via Monaca seguirono allora consistenti pellegrinaggi di fedeli provenienti da paesi vicini e da fuori regione, nonostante la chiesa ufficiale si fosse pronunciata negativamente verso quei segni. A distanza di tempo molti residenti sono ancora convinti che quella apparizione testimonia l'attenzione del santo per le tantissime difficoltà che attraversano alcune delle famiglie pietrine.

Il numero delle celebrazioni religiose dedicate a San Pio sono in continuo aumento e offrono un consistente contributo alla spiritualità cristiana dei pietrini.

Elisa Mastro Simone

CATENANUOVA

Riscoprire il valore di una sana follia

Uno tra i più illustri protagonisti della scena industriale marchigiana, Francesco Casoli presidente dell'azienda Elica, leader mondiale della produzione di cappe aspiranti per uso domestico, ha interpellato l'estro e la professionalità del nostro concittadino Alfredo Passalacqua, in arte Magico Alfred, per stupire il top management della sua azienda.

L'idea è stata supportata da un formatore di respiro internazionale, Luca Varvelli, che nella splendida cornice dell'arcipelago sardo della Maddalena, ha condiviso con il Magico Alfred l'esperienza didattica rivolta a manager e dirigenti.

Alfredo Passalacqua non è nuovo alla didattica, dopo aver fondato la Night People Movement e la DJ Academy, dove presta lezioni di animazione e spettacolo, lo ritroviamo tra i docenti del Centro Europeo di Toscolano, scuola diretta da Giulio Rapetti in arte Mogol, come tra i banchi di alcune scuole superiori che sperimentano moduli formativi innovativi, con la stessa professionalità e la stessa energia creativa che hanno

contraddistinto il messaggio trasmesso nelle giornate di formazione manageriale.

"Il corso è stato strutturato in modo da accostare l'incanto che si diffonde nello spettacolo di prestigiazione al modo di porsi verso il cliente: è sicuramente un modo innovativo di immaginarsi l'ambito manageriale di un'azienda di successo" - dichiara Alfredo Passalacqua - "tra una riunione e un comitato strategico, si potrebbe scaricare la tensione, lasciare emergere il proprio estro e quel pizzico di follia che spesso si accantona quando si recita un ruolo. La follia è all'origine del senso della vita, si esprime in una creatività primitiva, infantile, spontanea, giocosa".

"Chi vive senza follie non è saggio come crede"...Boudelaira

Questo lo slogan dell'esperienza didattica strutturata da Alfredo Passalacqua; e i manager del Gruppo Elica, che hanno giocato in un teatro con lo spirito di chi, per gestire il cambiamento, ha bisogno di guardare con occhi nuovi, riscoprendo il valore di una sana follia.

Teresa Saccullo



Il magico Alfred

Centupe

Corsi di nuoto per anziani, diversamente abili e ragazzi

Circa un anno fa veniva inaugurata la piscina comunale, oggi tra l'assessorato ai servizi sociali e l'Associazione "Corpo Volontario di soccorso in mare", che gestisce la struttura in contrada Porcello, è stata stipulata una convenzione che consente l'accesso e l'utilizzo dell'impianto a 80 anziani, 150 minori e a 15 diversamente abili per seguire dei corsi di nuoto interamente sovvenzionati dal Comune. L'assessore Antonio Fazio e la dottoressa Lucia Di Stefano, responsabili dell'area Socio-Assistenziale, politiche giovanili, Attività Ricreative, Museo e il responsabile della gestione della Piscina, signor Alessandro Marco Gaglio, si sono impegnati perché il progetto andasse in porto e hanno stabilito i costi e i periodi in cui il servizio sarà erogato alle persone che verranno individuate dal Comune.

I costi dei corsi saranno di 5.620,00 €, da svolgersi in un periodo di tre mesi, per i diversamente abili. Per gli anziani il costo sarà di 3.200,00 €, da svolgersi in un periodo di 3 mesi, mentre per i minori il periodo sarà di sei mesi e i costi si aggireranno intorno ai 7.200,00 €. Tutti i corsi inizieranno da giorno 1 ottobre e tutte le categorie saranno supportate da istruttori-bagnini qualificati, mentre i



Piscina Comunale

diversamente abili anche da un fisiatra. Agira e lo sostituirà Don Giorgio, un sacerdote pakistano, di 42 anni, laureato in scienze della comunicazione.

T. S.

Catenanuova

Cittadinanza onoraria a don Silvio Rotondo

Nel suo ultimo giorno nella parrocchia S. Giuseppe è stata organizzata una serata in suo onore dove tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e le istituzioni lo hanno salutato ognuno a modo proprio. "Sono sorpreso e nello stesso tempo onorato per questo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale"-ha detto don Silvio- "anche perché tale onorificenza non veniva conferita da circa cinquant'anni a Catenanuova". Don Silvio diventa Priore dell'Abbazia di Agira e lo sostituirà Don Giorgio, un sacerdote pakistano, di 42 anni, laureato in scienze della comunicazione.

T. S.

SEAG s.r.l.

AUTOESPURGO POZZI NERI

SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI

BONIFICA SITI INQUINATI

"Al Servizio del Privato e delle Aziende"

Preventivi gratuiti ai nn° 0935.22698 oppure 333.383825

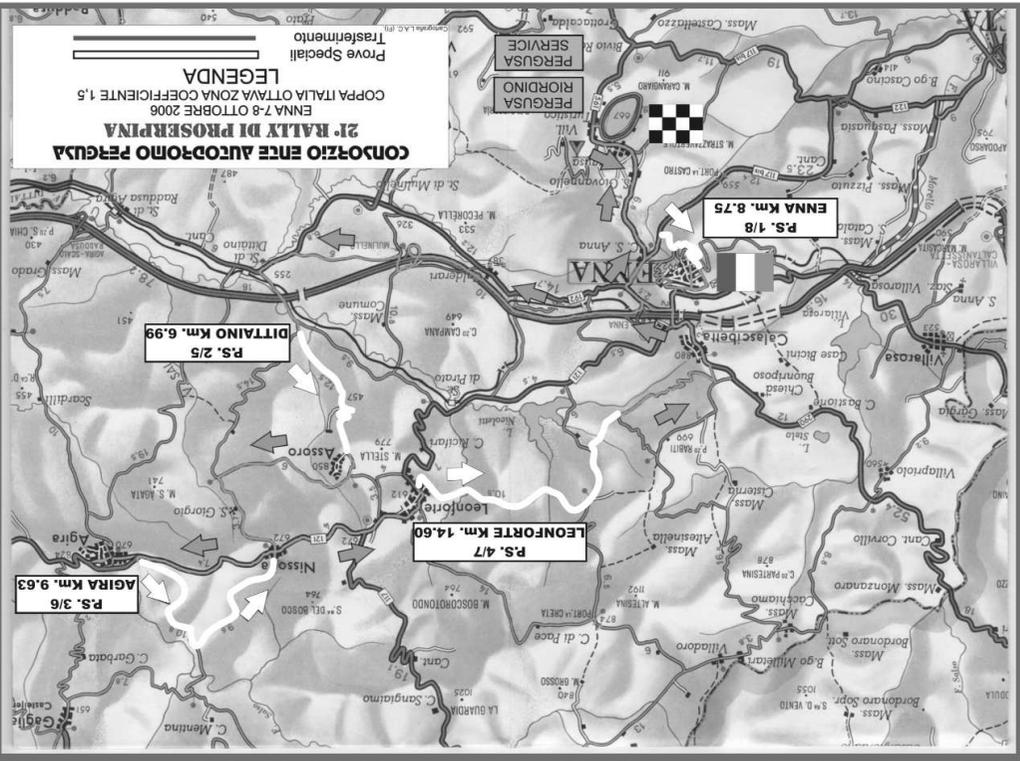
SEAG s.r.l. - Piazza Tremoglie, 5 - 94100 ENNA

con **NOI** i SOLDI della **PUBBLICITA'**

sono un **GRANDE INVESTIMENTO**

DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



Programma Rally di Proserpina 2006
 Località: Enna
 Validità: Coppa Italia 8ª Zona Coeff. 1,5
 Tipo di Fondo: Asfalto
 Chilometri Totali: 275,23
 Chilometri PS: 79,94
 Numero PS: 8
Distribuzione Radar: Sabato 30 settembre. C/o Uffici Consorzio Ente Autodromo di Pergusa. Dalle ore 9,30 - 13,00 e 15,00 - 18,30.
Ricognizioni autorizzate: nei gg. 30 settembre e 6 ottobre ore 12,00 - 24,00.
Verifiche: Sabato 7 ottobre (sportive 8,00 - 13,30; tecniche 8,30 - 14,00), C/o Autodromo di Pergusa.
Premiazione: Domenica 8 ottobre c/o Autodromo di Pergusa sul palco d'arrivo.

Sett.	C.O.	P.S.	Località	Distanze - Distances	Tempo - Times	Media Settore	Orario Teor. 1ª conc.
1	1	1	Scifele	10,99 Km	0h 20'	32,97 Km/h	23,20
1ª Sezione - Section 1							
1	1	1	Scifele	10,99 Km	0h 20'	32,97 Km/h	23,20
2	1A	1	ENNA	8,75 Km	0h 23'	36,08 Km/h	24,00
2ª Sezione - Section 2							
3	1B	-	RIORDINO OUT/ASSISTENZA IN - PERGUSA	(2,64 Km) (55,09 Km)	0h 00'	10h 00'	60,00
SERVICE 1							
4	1C	-	ASSISTENZA OUT - PERGUSA	(8,75 Km)	0h 20'	10h 20'	69,20
5	2	-	Dittaino	30,00 Km	0h 38'	10h 58'	69,58
6	3	-	Agira	17,71 Km	0h 33'	11h 34'	10,34
7	4	-	Leonforte	11,63 Km	0h 45'	12h 22'	11,22
8	4B	-	RIORDINO IN - PERGUSA	14,80 Km	0h 03'	12h 25'	11,25
3ª Sezione - Section 3							
9	4B	-	RIORDINO OUT/ASSISTENZA IN - PERGUSA	(78,38 Km) (110,20 Km)	0h 20'	13h 31'	12,31
SERVICE 2							
10	4C	-	ASSISTENZA OUT - PERGUSA	(31,22 Km)	0h 20'	13h 51'	12,51
11	5	-	Dittaino	30,00 Km	0h 38'	14h 29'	13,29
12	6	-	Agira	17,71 Km	0h 33'	15h 05'	14,05
13	7	-	Leonforte	11,63 Km	0h 45'	15h 53'	14,53
14	8	-	Scifele	8,75 Km	0h 42'	16h 38'	15,38
15	8A	-	RIORDINO IN - PERGUSA	15,55 Km	0h 37'	17h 18'	16,18
4ª Sezione - Section 4							
16	8B	-	RIORDINO OUT/ARRIVO - PERGUSA	(89,97 Km) (129,94 Km)	0h 20'	17h 38'	16,38
RIFLEGGIO							
16	17	8	Parchi Assistenza	79,94 Km	195,29 Km	7h 58'	39,40'
Media di Gara							
39,97 Km/h							

21° RALLY DI PROSERPINA
 COPPA ITALIA OTTAVA ZONA COEFFICIENTE 1,5
 ENNA 7-8 OTTOBRE 2006

Tabella dei tempi e delle distanze

Sett. C.O. P.S. Località

Distanze - Distances

Tempo - Times

Media Settore

Orario Teor. 1ª conc.

1ª Sezione - Section 1

1 1 1 Scifele 10,99 Km 0h 20' 32,97 Km/h 23,20

2 1A 1 ENNA 8,75 Km 0h 23' 36,08 Km/h 24,00

3 1B - RIORDINO OUT/ASSISTENZA IN - PERGUSA (2,64 Km) (55,09 Km) 0h 00' 10h 00' 60,00

4 1C - ASSISTENZA OUT - PERGUSA (8,75 Km) 0h 20' 10h 20' 69,20

5 2 - Dittaino 30,00 Km 0h 38' 10h 58' 69,58

6 3 - Agira 17,71 Km 0h 33' 11h 34' 10,34

7 4 - Leonforte 11,63 Km 0h 45' 12h 22' 11,22

8 4B - RIORDINO IN - PERGUSA 14,80 Km 0h 03' 12h 25' 11,25

9 4B - RIORDINO OUT/ASSISTENZA IN - PERGUSA (78,38 Km) (110,20 Km) 0h 20' 13h 31' 12,31

10 4C - ASSISTENZA OUT - PERGUSA (31,22 Km) 0h 20' 13h 51' 12,51



Vincitori 2004: M. Ciffo - B. Petrocitto
 (Mitsubishi Evo VIII)
 Vincitori 2005: M. Ciffo - B. Petrocitto
 (Mitsubishi Evo VII)



Organizzazione:
 Consorzio Ente Autodromo di Pergusa.
 Via Nazionale, snc 94010 Pergusa
 Enna, Tel. 0935.543111 - Fax. 0935.543143.
 E-mail: info@autodromopergusa.it



VILLAROSA**I rangers: "angeli dei boschi"**

I rangers di Villarosa sono entrati di pieno merito nel panorama provinciale come guardaboschi. I neo guardaboschi hanno ottenuto la qualifica proprio il mese scorso, quando più di sessanta rangers d'Italia si sono ritrovati a Villarosa per la consegna dei tesserini. La qualifica, rilasciata dall'ufficio speciale servizio antincendio boschivo, dell'assessorato regionale agricoltura e foreste, è stata ottenuta dopo un corso di aggiornamento da chi, tra maggio e ottobre, ha collezionato almeno venti servizi nell'ambito del controllo del territorio.

Il responsabile regionale, Giuseppe Regalbutto, ed il responsabile provinciale del progetto guardaboschi, tenente Angelo Faraci, hanno presenziato alla cerimonia di investitura. Nella stessa occasione altri tre nuclei operativi, quello di Barrafranca, di Cerami e di Piazza Armerina hanno avuto la stessa nomina.



I rangers di Villarosa

Entro breve, sempre a Villarosa, saranno consegnati altri 264 tesserini. Il comandante Angelo Faraci si dice molto soddisfatto per i risultati ottenuti dai rangers in questi pochi anni. In effetti sono passati appena due anni dalla costituzione del nucleo e molte cose sono state fatte.

I rangers hanno prestato i loro servizi nella salvaguardia dei parchi naturali, prevenendo incendi dolosi dei boschi e della vegetazione; sono stati protagonisti del ritrovamento di 23 discariche abusive, inoltre il nucleo rangers di Villarosa, è stato spesso impegnato in servizi di vigilanza in manifestazioni sportive e in feste religiose nei Comuni della Provincia ennese e di Alimena. L'unico rammarico del nucleo è il mancato interesse da parte del comune nei loro riguardi.

L'associazione infatti si auto finanzia per intero dato che non è mai stato pervenuto alcun contributo.

Maria Chiara Graziano

LA PROVINCIA**PER SAPERNE DI PIU'...****Enna e la sua provincia****raccontate da autori locali e non**

a cura di Cristina Barbera
cris.bar@hotmail.it

**Pagine della memoria
Pasqualino Pappalardo -
Leonforte**

Dalle pagine di questo libro, in realtà una raccolta di otto "Calendari", fatti pubblicare, dal 1999 al 2006, dalla dott. ssa Paola Rubino, e dalla stessa donati ai clienti del proprio laboratorio di analisi, affiora la storia di un paese, Leonforte, raccontata attraverso avvenimenti e personaggi del tutto reali, quasi come fosse un racconto fantastico. Un racconto che trasporta nei luoghi della memoria e del ricordo ripercorrendo storie di gente comune che con la loro singolarità hanno però caratterizzato l'esistenza del paese stesso. Storie di "visitatori" illustri che hanno lasciato "tracce" indelebili, motivo di orgoglio e compiacimento. Storie di fatti avvenuti in tempi lontani, ma tuttora così vivi nei cuori e nella mente di coloro che c'erano da sembrare ancora vicini e presenti.

Storie di feste sacre e tradizioni popolari che continuano a mantenere vivo ciò che resta del passato.

La storia dei luoghi, le piazze, le vie, le chiese, i circoli, dove si è svolta, e continua a svolgersi, la vita del paese.

Ogni singola pagina, ogni singola immagine trasporta in una realtà quasi irreali. Realtà in cui i ricordi fanno da protagonisti in uno scenario apparentemente quotidiano e abituale, ma che, rivisitato con gli occhi dell'autore, appare come uno scenario suggestivo ricco di qualcosa di cui nessuno può essere privato: la memoria.

Pasqualino Pappalardo, 76 anni, avvocato, docente, giudice di pace, animatore culturale e giornalista. Personaggio poliedrico e amante della cultura, ha scritto numerosi saggi su Filippo Liardo, Newman; ha curato moltissime pubblicazioni per il Laions, il Folk Studio, l'Archeoclub e il Comune di Leonforte. Ha ricevuto un premio speciale "Città di Leonforte", per aver contribuito con la propria opera e attività allo sviluppo sociale e civile della comunità. Attualmente ha in preparazione un volume di ricordi dal titolo "LI HO CONOSCIUTI".

Athena

design

Oggettistica
e complementi d'arredo originali
realizzati con materiale di riuso

Liste Nozze - Regali

Tavolo in
vetrofusione
e mosaico

Adesso in Via Borremans, 73
ENNA - Tel. 3392031789

**I SERVIZI DELL'ITAL****Soluzioni personalizzate**

In un contesto sociale così composito come il nostro, nel quale i patronati non saranno sostitutivi ma aggiuntivi dell'intervento pubblico, il valore aggiunto sarà proprio nella personalizzazione dei servizi e nei rapporti relazionali con le persone.

Creando dei servizi "su misura", il cittadino sarà quindi libero di scegliere fra pubblico e privato. Il patronato, confermando la propria capacità, emersa in anni di attività, di rilevare i bisogni dei cittadini, di studiare e programmare metodi innovativi, prevedendo le esigenze e le necessità che via via emergono nella società, sarà il protagonista della gestione e dell'offerta di questi servizi.

La posizione contributiva

Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza. - Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero. - Denuncia della omessa contribuzione e recupero della stessa. - Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione. - Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità... - Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti. - Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, ...). - Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative. - Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazioni dei bollettini e verifiche.

Disoccupazione, maternità, malattia, trattamenti di famiglia

Richiesta dell'indennità di mobilità e dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori licenziati. - Richiesta delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, per i lavoratori stagionali e precari del settore pubblico e privato. - Richiesta all'Inps delle indennità di malattia e maternità a favore di particolari categorie (lavoratori addetti ai servizi domestici, agricoli, lavoratori parasubordinati). - Domanda di congedo di maternità, di congedo di paternità e di congedo parentale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di: anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali. - Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue. - Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza dalla vista di controllo, contestazione dell'esito, ...). - Richiesta delle prestazioni collegate alla tubercolosi. - Domanda per la corresponsione dei trattamenti di famiglia a favore dei lavoratori e dei pensionati. - Assegno per il nucleo familiare per famiglie bisognose.

Assistenza socio-sanitaria

Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali del collocamento. - Riconoscimento dello stato di handicap. - Assegno di pensione per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti. - Indennità di accompagnamento. - Esenzione ticket. - Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e loro familiari. - Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni. - Informazioni e consulenza sul servizio sanitario.

La Pensione

Verifica del diritto ai diversi tipi di pensione (vecchiaia, anzianità o anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi. - Opzione per il sistema contributivo. - Presentazione delle domande di pensione ai diversi istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale. - Controllo delle pensioni in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi ed aumenti previsti dalle leggi. - Controllo delle trattenute fiscali. - Supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito. - Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori. - Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale. - Consulenza, assistenza e tutela in materia di previdenza complementare.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni e malattie professionali, riconoscimento della causa di servizio

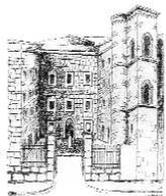
Interventi di consulenza, assistenza, formazione ed informazione in merito alle norme di prevenzione e a tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro per tutti gli aspetti previsti dal Dlgs 626/94. - Richiesta di riconoscimento e di indennizzo del danno biologico di origine lavorativa a seguito di infortunio o malattia professionale. - Contenzioso per il riconoscimento delle malattie professionali non tabellate. - Tutela del lavoro in ambito domestico (iscrizione, denuncia e risarcimento del danno). - Revisione delle rendite dell'Inail per aggravamento. - Richiesta delle integrazioni familiari delle rendite Inail. - Attivazione della procedura per il riconoscimento della causa di servizio e l'ottenimento dell'equo indennizzo nel pubblico impiego. - Richiesta di rendita ai superstiti, assegno funerario. - Richiesta di protesi e altri ausili terapeutici.

Cittadini migranti

Acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza italiana. - Problemi di natura previdenziale, assistenziale e fiscale. - Conservazione e diffusione della cultura d'origine, in una piena integrazione sociale. - Questioni legate al rientro in Italia. - Benefici nell'ambito della legislazione regionale. - Certificati di nascita. - Certificati di matrimonio. - Certificati di morte. - Stati di famiglia. - Certificati militari. - Autenticazione e vidimazione documenti. - Dichiarazioni sostitutive. - Pratiche scolastiche. - Traduzioni e interpreti. - Ricerche scolastiche. - Iscrizione nelle liste degli stranieri. - Rinnovi passaporti. - Iscrizioni nelle liste elettorali. - Esenzioni doganali. - Ricerche alloggi. - Ricerche lavoro. - Altre pratiche presso autorità locali. - Pratiche ICI. - Pratiche di cittadinanza. - Informazioni fiscali. - Informazioni sulla denuncia dei redditi.

Immigrazione

Tutela ed assistenza nel riconoscimento dei propri diritti in campo previdenziale ed assistenza sociale. - Assistenza nei confronti del Servizio sanitario nazionale. - Utilizzo dei periodi di lavoro svolti in Italia e precedentemente in altri paesi. - Specifici provvedimenti legati alla legislazione regionale e delle Autonomie locali. - Pratiche relative all'ingresso/soggiorno dei cittadini stranieri, assistenza sociale e ottenimento della carta di soggiorno. - Ricongiungimento familiare. - Acquisto della cittadinanza italiana.



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
 azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
www.ospedaleenna.it

Intervista al Dottor Francesco Naro, Dirigente Generale dell'ospedale di Enna a poche settimane della fine del suo mandato

- Dottore Naro, lei è alla fine della sua esperienza come manager della azienda ospedaliera. È arrivato all'Ospedale di Enna con una buona dose di esperienza, di capacità manageriale e amministrativa essendo stato precedentemente all'AUSL n°4. Proviamo a fare un bilancio della sua attività?

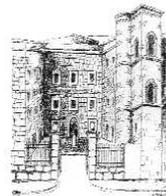
"Un po' complessa la domanda perché ha bisogno di alcune precisazioni. Io provengo dal mondo industriale, quindi era un campo completamente diverso da quello dell'attività sanitaria; ho accettato la gestione della cosa pubblica perché mi volevo scommettere. L'ho fatto più per passione, che per aspetti economici. I primi anni sono stati estremamente duri, perché era un mondo diverso con una mentalità diversa da quella alla quale ero abituato. È inutile analizzare quali sono le diversità, perché non è questa la sede idonea. Il primo obiettivo che mi sono dato, e come cittadino che come amministratore, è stato quello di capire cosa fare e come fare, come sintonizzare le esigenze del cittadino utente con quelle di amministratore. Il primo obiettivo che mi sono posto è stato quello di dare decoro alla sanità, perché anche gli immobili che ospitano le strutture sanitarie dovevano essere dignitosi. Inizialmente ho visto cose talmente negative, che non possono esse-



Dir. Gen. Azienda Ospedaliera "Umberto I" - Enna" Dott. Francesco Naro

re neanche citate. Nei primi tre anni abbiamo completato i due ospedali di Leonforte e Piazza Armerina; li abbiamo trasferiti e gestiti, contemporaneamente ed abbiamo avuto non pochi problemi nonostante si trattasse di due piccoli ospedali. Nell'arco di due - tre anni ce l'abbiamo fatta. La sanità non è composta solo di ospedali ma anche e soprattutto di territorio e quindi di prevenzione e assistenza; stiamo parlando quindi di AUSL n°4. Anche lì abbiamo lavorato per rendere decorosi i poliambulatori; ne abbiamo aperti otto: quello di Aidone

lo abbiamo ristrutturato; quelli di Pietraperzia e Barrafranca; a Piazza Armerina abbiamo costruito ex novo il consultorio familiare; e poi ancora i poliambulatori di Agira, Nissoria, Leonforte, mentre a Troina ne abbiamo costruito uno nuovo; a Nicosia abbiamo realizzato il nuovo distretto. Fiore all'occhiello è stata la realizzazione di un Centro Gravi a Leonforte con 20 posti letto, perché ci siamo resi conto che tante famiglie non riusciano a gestire i propri ammalati gravi. Lo abbiamo aperto alla fine del 2001 così come è stata aperta la RSA di Pietraperzia con 60 posti letto. Nel 1999 abbiamo iniziato l'assistenza domiciliare integrata di sperimentazione nei tre distretti, Enna, Nicosia e Piazza Armerina, mentre con quello di Agira abbiamo avuto qualche problema. abbiamo iniziato la sperimentazione, quindi con l'assistenza domiciliare e la tele medicina con l'attuale Ass. Reg. Colianni, sperimentazione che è durata 2 anni, durante la quale abbiamo monitorato una quindicina di pazienti pluriricoverati e abbiamo constatato che in questo periodo i pazienti seguiti non avevano più avuto bisogno di tre - quattro ricoveri l'anno perché venivano monitorati a casa da un sistema centrale. Successivamente c'è stata una piccola parentesi, quando sono stato



Regione Siciliana
AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA
 azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello
www.ospedaleenna.it

Spazio autogestito

all'ospedale di Enna, prima di diventare direttore generale. Diventato il massimo responsabile, il mio primo obiettivo è stato il trasferimento dell'ospedale, con grandissimi problemi, perché oltre a problematiche strutturali dell'edificio dove si registravano vistose perdite di acqua, abbiamo dovuto rifare interamente i gas medicali con costi enormi; abbiamo rifatto le sale operatorie perché ci siamo accorti che non avevano i requisiti di legge e tante altre cose. Per poter trasferire un ospedale in un nuovo sito e in un unico monoblocco abbiamo dovuto fare i classici salti mortali per contenere 16/18 reparti. Il trasferimento è avvenuto nel giugno 2004. Terminato il trasferimento ci siamo dedicati al completamento dell'ospedale. I lavori sono già iniziati anche se con un leggero ritardo; molte le difficoltà perché una gara a livello europeo richiede tempi, analisi, elaborati, in grande quantità. La ditta aggiudicataria ha dato buoni segnali di organizzazione e ci auguriamo che nell'arco dei prossimi 2 anni quest'edificio possa essere completato. Sono abbastanza soddisfatto per quello che si è fatto in tutta la provincia. Ora so che stanno venendo fuori progetti che avevo mandato avanti quando ero direttore generale dell'ASL, come il CISS di Enna e l'ospedale di Nicosia. Ritengo che la Provincia di Enna dal punto di vista sanitario si è attestata a livello medio alti."

- Lei andrà via dall'Ospedale di Enna tra qualche settimana, salvo novità dell'ultimo momento; comunque sia



lei seguirà tutto con attenzione perché ormai è un'ennese trapiantato ad Agira. La sanità ad Enna è migliorata parecchio nell'ultimo decennio. Cosa manca secondo lei per fare un deciso salto di qualità?

"Come in tutte le cose c'è un principio ed una fine. Sino a quando mi terranno io non lo so. Ormai mi considero da 9 anni un'ennese a tutti gli effetti, quindi seguirò le cose sanitarie e non solo. Dal punto di vista sanitario cosa manca? Noi abbiamo un'idea estremamente bella che ne ho parlato anche con amici e sindaci, ed è un centro di assistenza sanitaria per disabili e anziani, quella assistenza socio sanitaria però organica, che parte dall'assistenza familiare e va confluire nelle residenze sociali, nei

centri gravi, nei centri ospici, in tutti questi centri che danno il completamente di un'assistenza sanitaria a 360°. Questo è un obiettivo al quale mi vorrei dedicare particolarmente, perché di popolazione anziana e disabile ne abbiamo parecchia. Questo è un obiettivo che può farci fare un salto di qualità notevole."

- Parliamo del nuovo ospedale. È previsto, oltre alla nuova risonanza magnetica, l'elisoccorso, nuove attrezzature e arredi, nonché la produzione di energia alternativa per la illuminazione dei percorsi obbligati. Quest'ultimo aspetto è importante, non le pare?

"Nella aggiudicazione dell'appalto abbiamo preteso due cose in più: quelle qualitative che sono l'emergenza, cioè l'elisoccorso 24 ore su 24 per il 118 e una stazione di produzione di energia elettrica, anche se piccola, di 50 kw/h. È il primo passo per renderci autonomi e ridurre i costi di utilities. Sicuramente a questo bisognerà integrare con un successivo progetto per passare da 50 a 200 Kw/h, anche se al momento c'è un vuoto legislativo per l'autorizzazione di questa stazione fotovoltaica."

Il testo integrale della intervista al Dottor Francesco Naro è possibile ascoltarlo nel sito internet www.dedalo-multimedia.it cliccando nella sezione radio.



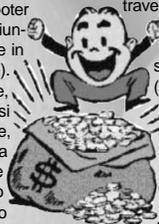
DEDALO Sicilia

a cura di Mario Barbarino (mariobarbarino@lycos.it)



Affitti: Caos delle locazioni e dei contratti in nero

Studenti universitari: tenetevi forte, anche quest'anno sono previsti vigorosi rincari presso un po' tutte le città isolate e non. Diventa quindi inevitabile, vedere girare per le vie del centro giovani studenti appena maggiorenti alle prese con le prime esperienze di universitari fuori sede, impegnati nella snerbante ricerca di un angolo di casa dignitosa, e poco dispendiosa in cui poter passare un nuovo anno. I prezzi certo ancora non raggiungono le cifre del Settentrione d'Italia (a Milano prendere in affitto un bilocale può costare anche 1.100 euro al mese). Ma se questa non può essere certo una consolazione, nel capoluogo siciliano i prezzi sono lievitati in alcuni casi dai 300 ai 600 euro mensili. Le zone calde, ovviamente, sono i principali centri universitari, ma negli ultimi tempi la tendenza al rincaro tocca anche i piccoli centri come Enna, in cui prendere casa, diventa sempre più spesso un'impresa ardua e senza garanzie. Sono infatti molto diffusi i contratti in nero. Eppure, se soltanto gli affittuari si ribellassero, il giudice quasi sicuramente darebbe loro ragione. Il risultato? Ottenere le condizioni previste dai contratti cosiddetti a "canone concordato" e farsi rimborsare il denaro pagato in più. Secondo i dati forniti dal Codacons, dal 1999 al 2003 i canoni di locazione sono cresciuti anche del 64,4 per cento, a Siracusa e del 59,5 per cento a Messina. Ma quest'anno le cifre hanno subito un'impennata. E a dirlo sono i diretti interessati. Fioccano le lamentele degli stu-



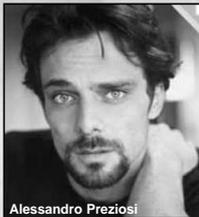
denti che si sono trovati a fare i conti con aumenti ingiustificati dei padroni di casa. La scusa è sempre la stessa: ristrutturazioni di inizio anno accademico. Ma la realtà dei fatti è ben diversa. Quella che, sugli annunci che tappezzano cabine e bacheche viene presentata come "ampia e luminosa stanza con balcone", spesso è pressoché un tugurio buio e maleodorante con un pozzo luce sulla traversa di una via del centro. Ma il problema non è solo il prezzo di locazione, in drammatica ascesa: appartamenti, stanze e posti letto vengono pure affittati molto spesso senza un regolare contratto. Secondo i dati forniti dall'Udu (Unione degli universitari), oltre il 70 per cento degli affitti sarebbe in nero. Questa situazione deriva, secondo quanto affermato da Giovanni Petrone, rappresentante regionale di Listaconsumatori, "dal completo fallimento della norma che ha sostituito quella sull'equo canone, la 431/98, che si è rivelata un completo fallimento su tutto territorio nazionale". La norma attuale prevede che vengano stipulati dei contratti-tipo allo scopo di ridurre i prezzi d'affitto per gli studenti universitari e prevede anche incentivi per i privati che rispettano gli accordi previsti dal legislatore. Ma "chiunque è alle prese con affitti illegali - rassicura Petrone - può rivolgersi al Codacons o a Listaconsumatori per denunciare gli abusi anche mantenendo l'anonimato". Tuttavia il mercato nero degli affitti a tutt'oggi non è stato minimamente intaccato.

Mario Barbarino

Catania ha accolto il set de "I Vicerè" di Faenza

Eclettica, Catania. Ce l'ha nel DNA la capacità di frantumarsi in milioni di frammenti. Di un unico specchio, però, raro ed antico, composito. Ogni singolo pezzo riesce a riflettere una parte di mondo, paradossale, oggettivamente inconciliabile con gli altri. Eppure, per natura spugna, assorbe. Si impregna di qualsiasi liquido vitale. Così, ospita chiunque, qualsiasi cosa. E un set cinematografico diventa città. Si innesta e si confonde con la realtà, in piazza Duomo, come ai Benedettini. E' il set di uno dei film più attesi della prossima stagione, "I Vicerè" che il regista Roberto Faenza ha tratto dal romanzo di Federico De Roberto, con la collaborazione di Filippo Gentili, Andrea Porporati e Francesco Bruni. Prodotto da Elda Ferri per Jean Vigo e la spagnola I.C.C.S.A. in collaborazione con Rai Cinema e Rai Fiction, verrà montato in due versioni: la prima per il grande schermo; la seconda, più lunga, per essere poi trasmessa in due puntate su Raiuno. Lo aveva già dichiarato a Berlino, Faenza, quando era candidato agli Oscar europei per il film "Alla luce del sole", di voler girare "I Vicerè" fin da quando aveva 15 anni. "Era un film che voleva fare Visconti e così sarà anche un omaggio a lui e ai grandi registi del passato". "I Vicerè" ha una sceneggiatura scritta a più mani. Oltre che dal regista, la scrittura è anche di Andrea Purgatori, Renato Minore e Tullio Giardina. "Un paese che propone tre versioni de "I Promessi Sposi", ha dichiarato Faenza, "non può continuare a trascurare "I Vicerè". Credo che il romanzo di Federico De Roberto sia adattissimo a raccontare i limiti del paese in cui viviamo, la sua capacità di fingere trasformazioni che lasciano tutto uguale, sì, proprio come

diceva la celebre frase del "Gattopardo". Un equilibrio, quello che rappresenta De Roberto, fra il decadimento fisico e quello morale di una stirpe, gli Uzeda, nel quale si agitano odi, cupidigie, meschinità e rivalità sullo sfondo delle vicende storiche della Sicilia borbonica e feudale coinvolta nel processo di unificazione nazionale. L'orgoglio di casta, la difesa gelosa dei loro privilegi e della loro superiorità sociale sono gli elementi che uniscono i componenti della famiglia, sempre in conflitto, e che costituiscono le cause della rivelazione in ognuno di essi del germe della follia. Consalvo, ultimo discendente, rispecchia l'atteggiamento di tanti politici odierni che affrontano la carriera politica con ambizione smodata e grande cinismo, abbracciando per opportunismo idee opposte a quelle proprie. Il film come denuncia? Anche. Di certo, gli eventi continuano a succedersi con corsi e ricorsi storici che nulla lasciano al dubbio. Di grande richiamo è il cast: protagonisti sono, infatti, Alessandro Preziosi (Consalvo) e Cristiana Capotondi (Teresa), reduce dal successo di "La notte prima degli esami". Con loro Lucia Bosé nei panni di Donna Ferdinanda e Lando Buzzanca, interprete del principe Giacomo. I ciak partiti il 19 luglio nel palazzo Chigi di Ariccia, già utilizzato da Luchino Visconti per alcune scene del "Gattopardo", sono proseguiti poi a Catania dove stanno per concludersi.



Alessandro Preziosi

Laura Bonasera

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
 Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
 Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
 Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



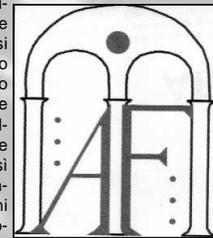
CATANIA

"Fai parlare le pietre"

Il 6,7,8 ottobre si svolgerà a Catania il meeting dell'ARC Italia un'associazione europea ed ecumenica di giovani, che da possibilità agli studenti di vivere quattro settimane da guida turistica volontaria, in alcune cattedrali europee, oltre a promuovere un'esperienza comunitaria tra giovani di paesi diversi.

Ogni anno in tutta Europa

molte cattedrali e alti monumenti religiosi sono spesso considerati alla stregua del turismo di massa. Le chiese dunque si svuotano del loro significato originario di opere concepite per comunicare salvezza e fede e rimangono per così dire mute. La funzione dei giovani volontari ARC è pro-



prio questa: mettere a disposizione dei visitatori il loro entusiasmo per aiutarli a leggere nelle chiese i segni del passato e per riscoprirne la storia e la spiritualità. Le pietre ora tacciono ma un'accoglienza calorosa le può far ancora parlare.

Elsa Chiavetta



BIANCAVILLA

"Biancavillinfesta" 10 spettacoli dicono arriverdici all'estate

Il comune di Biancavilla festeggia il patrono ad inizio ottobre. Proprio in occasione delle festività patronali, quest'anno dieci appuntamenti saluteranno l'arrivo dell'autunno. Il sindaco, Mario Cantarella, e il direttore artistico, Giosè

Foto panoramica di Biancavilla



Rubino, hanno voluto organizzare un evento ricco di sorprese che accontenterà tutte le fasce di età.

Il cartellone prevede la partecipazione di Salvo La Rosa, conduttore della trasmissione Insieme, l'esibizione degli Zero Assoluto, di Dolcenera e il concerto di Povia, il cantante che quest'anno ha vinto il festival di Sanremo.

Infine, per non deludere le aspettative degli amanti della musica leggera, una grande voce, quella di Albano, parteciperà alla lunga lista di spettacoli ospitati dalle piazze di Biancavilla.

La rassegna iniziata il 23 settembre si concluderà il 6 ottobre con i festeggiamenti in onore di San Placido e della Madonna dell'Elemosina.

Maria Chiara Graziano

ENNA

Energia solare come risorsa

Con la tavola rotonda "Oltre i combustibili fossili: futuri sviluppi tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" ed il seminario "Sviluppo alla luce del sole - Crescita economica ed energie rinnovabili - Un modello per il Mediterraneo", Enna affronta per la prima volta una tematica di importanza fondamentale per il destino economico di tutto il Mediterraneo. La produzione di energia da fonti rinnovabili è un dato di fatto in paesi come la Germania che, ormai da anni, tiene testa alle statistiche europee. La città di Friburgo, in particolare, dispone del più importante centro universitario di studi e ricerca sull'energia solare e vanta l'esistenza di diversi impianti fotovoltaici. Gli incontri, tenutisi presso l'Università Kore di Enna, sono stati di portata internazionale, visto il coinvolgimento di tre Università straniere, (Tunisia, Marocco, Germania). I due convegni, organizzati dal Consorzio Asi di Dittaino e dal Mip Engineering Srl di Padova, con il patrocinio della provincia regionale di Enna e la partnership di Confindustria, dell'Università



Kore e del Comune di Enna, hanno avuto come obiettivo principale quello di promuovere la collaborazione tra tutte le Università del Mediterraneo, anche col supporto dell'Università di Friburgo e del Politecnico di Milano. Architetti, amministratori, ricercatori, progettisti e industriali si sono confrontati sulle possibili vie da percorrere nel nostro Paese per raggiungere crescita economica e rispetto ambientale attraverso l'energia rinnovabile. L'Italia è notevolmente in ritardo rispetto ad altri Paesi europei che già da tempo utilizzano l'energia solare, tuttavia la legislazione prevede già dei piani regionali di certificazione ambientale che dovrebbero incentivare all'utilizzo di pannelli solari, fotovoltaici o biomasse, specie nel settore dell'edilizia. Considerando, poi, che i combustibili fossili sono destinati ad esaurirsi, tutta l'area

Mediterranea deve trovare sistemi alternativi per continuare a soddisfare i fabbisogni energetici. La nostra Isola potrebbe divenire centro propulsore nel campo dell'energia rinnovabile, sempre che si sappiano incentivare le capacità progettuali e superare gli annosi iter burocratici in cui spesso si rimane impantanati.

Giulina Rocca

CALTANISSETTA

Sgroi terzo nella Coppa Nissena

Grande prestazione per l'ennese Sgroi su Peugeot 106 gruppo A classe 1300, nella Coppa Nissena, valevole per il campionato italiano, svoltasi sulle strade di Caltanissetta. Alla sua prima esperienza, il



Podio Coppa Nissena

pilota ennese è riuscito a piazzarsi al terzo posto.

Il prossimo appuntamento per Sgroi sarà quello di fare bene al Rally di Proserpina che si disputerà il 7 e 8 ottobre sulle strade della Provincia di Enna. Una gara decisamente più impegnativa, in cui il pilota ennese spera di migliorare la posizione della gara precedente.

Giuseppe Merlo

EDIT OPERA
 servizi grafici editoriali
 Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
 elabora e realizza
 prodotti per la
 comunicazione



ASI-Enna
Provincia Regionale di ENNA
MIP Engineering

ROUND TABLE
at
KORE UNIVERSITY

**BEYOND FOSSIL FUELS:
Future Development of
Energy Production
Technologies from
Renewable Sources**



La tematica relativa alle fonti rinnovabili è oggi di grande attualità per le sue connotazioni ambientali, per l'aspetto relativo al risparmio energetico e per le possibilità di sviluppo occupazionale e produttivo che le fonti rinnovabili portano con sé.

Se è vero che le riserve di carbone dovrebbero bastare per 200 anni, quelle di gas naturale per 70 anni e quelle di petrolio per altri 40 anni, e si è detto no al nucleare, abbiamo la necessità, oltre che per preservare l'ambiente, di cercare fonti alternative per la produzione di energia se non vogliamo, come non vogliamo, tornare ad una economia primitiva.

Da questa necessità è possibile trarre elementi a supporto della crescita economica di un territorio ed è per questo che il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Enna da anni punta a essere territorio di eccellenza per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Un paese come il nostro può trovare nell'energia solare una grande occasione ed anche stimoli per lo sviluppo imprenditoriale, in particolare nel solare termico, strumento poco costoso, altamente efficiente e suscettibile di grandissimo sviluppo.

Altro strumento su cui puntare è il biocarburante, che oltre alle doti derivanti dal non essere inquinante, ha il pregio di consentire la potenziale valorizzazione di settori agricoli in crisi e di terreni poco sfruttati del nostro paese, senza interventi assistenziali, ma anzi sviluppandone la potenzialità.

Si profila l'avvento di un nuovo regime energetico, l'era dell'idrogeno, l'elemento più leggero e più abbondante nell'Universo.

Ma l'energia più "Pulita" è quella che "si risparmia" e questo è possibile con l'introduzione della certificazione energetica.

Puntare sul risparmio energetico significa formare personale altamente specializzato, qualificare mano d'opera, promuovere tecniche costruttive innovative e l'utilizzo di materiali idonei.

Noi da anni puntiamo sulla produzione di energia



da fonti rinnovabili, consapevoli che questo significa abbassare i costi dell'energia per le imprese del territorio, favorire la tutela dell'ambiente, favorire la crescita economica ed occupazionale.

Sono in fase di concretizzazione investimenti per la produzione di energia da biomasse e da pannelli fotovoltaici e per la produzione di pannelli fotovoltaici.

Assieme all'Università Kore di Enna vogliamo puntare sulla ricerca nel campo delle fonti rinnovabili; vogliamo sfruttare la grande risorsa del sole che batte su questa terra, il clima e la morfologia dei nostri terreni per impiantare colture non alimentari per la produzione di biomasse e favorire anche la crescita della nostra economia agricola.

Puntiamo allo sviluppo delle energie rinnovabili per assicurare al nostro territorio energia pulita, a costi ragionevoli ed in quantità significative ed essere al contempo occasione di sviluppo economico con ricadute occupazionali.

Vorremmo che nascesse nel centro della Sicilia una filiera produttiva legata all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Un Polo industriale che attivi investimenti nazionali e internazionali, posto al centro del Mediterraneo, un'area naturalmente predisposta allo sfruttamento dell'energia solare. Abbiamo tutte le condizioni per fare decollare questa filiera produttiva:

- la volontà di conservare e tutelare l'ambiente;
- l'Università quale istituto di ricerca in materia di fonti rinnovabili;
- la neo costituita Agenzia Provinciale per l'Energia e l'ambiente - quale strumento di programmazione;
- aree idonee all'insediamento della filiera;
- risorse umane qualificate e da qualificare.

Voglio anche farmi promotore della istituzione in questa Università di due dottorati di ricerca in materia di fonti rinnovabili che in sinergia con le altre Università, e principalmente con quella di Friburgo, si occupino della ricerca delle migliori condizioni per la produzione in questo territorio di Energia pulita. Voglio fare diventare quello di oggi il primo di una lunga serie di appuntamenti annuali, candidati come siamo, a fare diventare il centro della Sicilia territorio di eccellenza per lo studio, la ricerca, e centro di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dott. Gaetano Rabbito
Presidente Area di Sviluppo Industriale Dittaino

**SVILUPPO
ALLA LUCE
DEL SOLE**

Crescita Economica ed
Energie Rinnovabili
Un modello per il Mediterraneo

CONVEGNO NAZIONALE

asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna



FUORI LOGO

a cura di Cinzia Farina

La spesa a Gas

Siamo abituati a pensare che la soluzione ai mille problemi che attanagliano la società contemporanea debba venire dall'alto.

Aspettiamo che cali dalle vette di quella Politica al maiuscolo che ci governa e ci amministra. Illusione. Anche perché in realtà - destra o sinistra che sia e non è qualunquismo - tutta la nostra vita è di fatto determinata dalle esigenze e dalle scelte di grandi istituzioni finanziarie ed economiche transnazionali, di fronte alle quali pressoché esautorato risulta il potere locale dei vari stati. In altri termini, chi decide cosa è il mercato globale e - destra o sinistra, scarse le variabili consentite - dobbiamo starci dentro.

Niente da fare allora? Tutt'altro. Esiste una politica "minuscola" che parte dal basso, dalla coscienza dei singoli e dalla loro capacità di organizzarsi, in grado di costruire alternative. Partendo dal quotidiano. Prendiamo ad esempio,

perché essenzialmente ci si vuole consumatori, il carrello della spesa, dentro al quale si celano - ben pagati e ben nascosti da involuti cri allentanti e false pubblicità - cose come veleni e inquinamento, spreco di risorse non rinnovabili, sfruttamento del lavoro dei minori e dei più deboli del pianeta. A cominciare dal bisogno di non sentirsi complici di questo sistema, nasce nel 1994 il primo "Gruppo di Acquisto Solidale" (Gas) in Italia. Singoli e famiglie (a volte condomini, colleghi d'ufficio, parrocchiani, associazioni...) che scelgono di acquistare collettivamente generi alimentari (con preferenza per i prodotti biologici e stagionali) e merci di uso comune (dai detersivi all'abbigliamento) andando direttamente dai produttori locali, selezionandoli in base a criteri di giustizia sociale, solidarietà e rispetto per l'ambiente. A parte la possibilità di un ritorno all'umanità dei rapporti contro l'alienazione spersonalizzante del grande magazzino - i soldi spesi finanziano la professionalità e l'occupazione locali, non gli azionisti delle multinazionali.

Dedalo N. 21 Anno V 30 settembre 2006

Favorendo così la sopravvivenza delle piccole imprese agricole e dei piccoli negozi, la valorizzazione dei saperi e delle tradizioni, nonché la riduzione di inquinamento e consumi energetici legati al trasporto a lunga distanza delle merci. In dodici anni i Gas si sono diffusi a macchia d'olio. Oggi, Lombardia e Piemonte in testa, sono circa trecento e continuano a crescere. Otto i gruppi siciliani, divisi fra Bagheria, Palermo, Cassibile, Palazzolo Acreide, Siracusa e Messina.

Un consumo critico e responsabile che, consentendo di saltare i passaggi intermedi della catena distributiva, evita lo strozzamento dei prezzi per chi produce e nello stesso tempo fa risparmiare chi consuma: dal 10 al 30% in media per famiglia rispetto alla spesa tradizionale, riuscendo a volte a sfiorare la soglia del 50%. Uno dei Gas milanesi per esempio ha trovato il modo di comprare latte in polvere per neonati all'estero a meno della metà dei prezzi imposti dal cartello dei distribu-

tori italiani. Consumare meglio ma anche consumare meno. Perché la sobrietà, fatta stile di vita, è garanzia dei bisogni essenziali nel nord come nel sud del mondo e diventa solidarietà verso tutti coloro che subiscono le conseguenze inique dell'attuale modello di sviluppo. Nell'esperienza dei Gas si confi-



gurano dunque soluzioni concrete e praticabili alle sfide della globalizzazione. Un'altra economia, fondata sulla reciprocità e la convivenza pacifica, in grado di trasformare il territorio in direzione dell'autosostenibilità, di consentire la costruzione dal basso di un futuro compatibile, sottratto all'egemonia del supermercato globale.



a cura di Gaetano Mellia



Le donne creano impresa

Il sogno di molte donne di lavorare in proprio autonomamente può divenire una realtà. In questi giorni la Camera di Commercio, il Comune di Enna, la Banca "La Riscossa" di Regalbuto, la Provincia Regionale ed il

Formaper di Milano hanno proposto in provincia di Enna il progetto "Donne creano impresa - Azioni integrate per la creazione ed il consolidamento di imprese femminili" con l'intenzione di sostenere ed accompagnare la nascita di nuove attività imprenditoriali. Apparentemente potrebbe essere una delle tante iniziative incentrate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie per sostenere progetti di impresa già definiti. Invece, ci troviamo innanzi ad una proposta che ponendo al centro le motivazioni di molte donne di auto realizzazione e di valorizzazione di sé, affronta le reali barriere alla creazione di attività autonome.

Oggi molte idee non si affermano per una sottovalutazione della fase di approfondimento e di verifica che, pur imponendo un confronto non desiderato con la realtà consentirebbe una conferma o una modifica, un aggiornamento o un adattamento, di tante intuizioni ed ipotesi. La mancanza di un reale incoraggiamento a superare la propria solitudine induce in molti casi alla ricerca di finanziamenti ritenuti decisivi e miracolistici. Una scorciatoia, spesso impro-

duitiva di risultati positivi ed autolesionista. Il progetto propone alle donne che si vogliono mettere in gioco di partecipare ad un corso di formazione che è basato sulla definizione e lo sviluppo dell'idea di impresa, sulla verifica della fattibilità dal punto di vista del mercato e della pianificazione economico-finanziaria. Un intervento formativo che ha l'obiettivo di far prima progettare e poi nascere nuove imprese in tutti i settori (artigianato, agricoltura, commercio, impresa sociale, servizi). Inoltre, è previsto un accompagnamento ed un'assistenza individuale di esperti sugli aspetti gestionali e commerciali e la concessione di un piccolo contributo a sostegno del reddito della neo imprenditrice/lavoratrice autonoma. La valenza positiva del progetto è riscontrata anche sul tentativo di coinvolgere le principali istituzioni del territorio sui temi dell'imprenditoria femminile e delle pari opportunità. Tentativo che ha prodotto intanto la collaborazione dei servizi di informazione, orientamento e consulenza esistenti in provincia di Enna ed un'integrazione di competenze professionali di operatori pubblici e privati che dovrebbe migliorare la qualità di politiche e programmi a supporto dell'imprenditoria femminile. In definitiva tale progetto considera tutte le fasi indispensabili per creare impresa e si farebbe carico di superare la marginalità sociale in cui tante donne si trovano, nonostante le energie, le competenze e la vitalità inesprese. Quindi le tante donne e le loro idee, ancora oggi sconosciute, possono farsi avanti, da protagonisti e con maggiore fiducia, per progettare e divenire Soggetti operativi, in un contesto che ricerca nuove strade su come determinare positivamente il futuro della nostra provincia.



Dai Sicani ai Borboni che fine farà il castello?

Secoli di prosperità, lì dove sicani, greci, romani, bizantini, arabi, normanni, aragonesi, angioini e borboni, diedero inizio alla costruzione di uno dei castelli più grandi d'Italia; per eccellenza fu sorretto su un grande aspetto difensivo, grazie alla sua posizione sopraelevata, ren-

dendo impossibile l'accesso a tutti gli invasori. Oggi non si sa nemmeno che fine farà il nostro simbolico castello, i valori acquisiti nel corso dei secoli si perdono di giorno in giorno, le mura di sostegno devono essere ripristinate con urgenza, gli scavi archeologici lasciati incompleti da diversi anni non agevolano le visite dei turisti, che, una volta visitata la torre pisana non hanno più



Castello di Lombardia

niente da visitare, abbandonandolo con grande amarezza, sminuendo il povero castello che di colpe non ha tante, forse una, quella di essere troppo importante, ma nel frattempo dimenticato dai propri gestori.



Scala della chiesa della Donna Nuova

Oltre il senso di... Dialogo

a cura di Giuliana Rocca

Se ad un livello immediato, il dialogo è una conversazione fra persone che produce uno scambio di opinioni, il suo significato più profondo consiste nell'essere mezzo di indagine su ciò che non si conosce. Il dialogo esige un terreno comune che valorizzi e riconosca i diversi punti di vista di uno stesso tema. Si parla molto in questi giorni del modo in cui un tentativo di dialogo può scatenare reazioni spropositate a causa dell'errata interpretazione del messaggio. Offendersi per via di una interpretazione del tutto aberrante di discorsi finalizzati all'esatto opposto, ovvero ad un punto d'incontro, porta sempre più una parte integralista del mondo a metter mano alla spada per questioni di religione. Il "dialogo tra le civiltà" è divenuta una delle espressioni chiave nel discorso mondiale sulla globalizzazione culturale e sulla risoluzione di conflitti internazionali. Tuttavia oggi si assiste ad un nuovo e sempre più accentuato schema di confronto come scontro di civiltà. Questa nuova forma di frizione ideologica potrebbe tra-

sformarsi in un vero e proprio conflitto, specialmente fomendo una dimensione ed una giustificazione religiosa agli atti di violenza. Se l'energia rilasciata nello scontro di due civiltà potesse venire incanalata nella giusta direzione, i contatti tra due differenti culture potrebbero fornire un'opportunità d'oro per la nascita di una costruttiva autoriflessione. La gente sarebbe in grado di esaminare il proprio inquadramento culturale alla luce di un altro, dagli orizzonti più ampi. Il mondo è diverso ed è importante rispettare la diversità. Ma né le leggi né le istituzioni internazionali sono sufficienti ad assicurare la pace e il dialogo nel nostro mondo contemporaneo. Abbiamo bisogno di coltivare una coesistenza dialogica, che è possibile solo quando sussiste interesse nell'ascolto e nella comprensione del punto di vista dell'altro, e rispetto per ciò che esso considera vitale per la sua identità culturale. Queste sono le premesse di base e gli obiettivi principali di un dialogo non violento tra culture. Ma abbiamo bisogno anche di capire che nel mondo di oggi la spirale dell'odio e della violenza costituisce un'enorme minaccia non solo alla pace internazionale, ma anche al destino dell'uomo.

Il giallo che avanza

La città sembra abbia trovato un filo conduttore. Il giallo. Tenue, ocra, paglierino, itterico, carico, smorto, dorato, solare, sabbato. Ad Enna alta è un fiorire di facciate gialle con varianti sul tema. Ora anche una palizzata comparsa per ingentilirne uno squarcio di una casa che forse rimarrà tale a lungo. Una colata gialla epidemica. Come un enorme pennello che scivola sulle case basse e viene frenato dagli spuntoni dei palazzoni. Il quesito che si pone dietro una impalcatura sembra restringersi alla tonalità di giallo.

Una osservazione spontanea da chi abita in un palazzo che si è appena rifatto il look manco a dirlo giallo. Un piano colore involontario (o no?). Forse un inconscio avvicinamento cromatico alla desertificazione prossima ventura. Un istinto di imitazione o un condizionamento ambientale genetico-

Pensieri e Parole

a cura di Mario Rizzo

mente determinato.

Una propensione alla campagna estiva, un omaggio alle bionde messi.

Un giallo che mimetizza un po' le enormità di certi palazzi, una uniformità che stempera le asimmetrie costruttive.

A completare il vessillo cittadino servirebbe però anche il verde, magari non di facciata.

M. R.

Enna - Panoramica



DEDALOMULTIMEDIA.IT

DEDALO multimedia

DEDALO News

Cultura
Musica
Sport
Divertimento
Video
Fotografia
Provincia
Comune

Nuova e-mail:
redazione dedalo@hotmail.it



L'equipaggio Parisi - Tumminello

21° Rally di Proserpina

Dopo un anno di attesa, nei giorni 7 - 8 ottobre, avrà luogo sulle strade ennesi la 21° edizione del Rally di Proserpina, valevole per la Coppa Italia 8° zona e per il trofeo Fiat Abarth. Si prevedono numerosi equipaggi che cercheranno di contendersi il gradino più alto del podio. L'equipaggio Ciffo-Petrocchio, vincitore delle ultime edizioni, sarà il favorito per la vittoria finale.

Il programma prevede 4 prove speciali da ripetersi due volte, con un totale di 79.94 km da percorrere.

Dopo la partenza da Piazza Europa e il rituale bagno di folla alle ore 23:00, tutti gli equipaggi si recheranno allo Scitafello dove alle 23:23 scatterà la prima vettura che dovrà percorrere il tratto, di 8.75 km, Scitafello - Papardura, l'unica prova serale.

Dopo il riordino che si terrà a Pergusa presso l'Autodromo, le vetture si recheranno a Dittaino, dove, alle ore 10:01 partirà la prima vettura per la consueta prova Dittaino - Assoro di km 6.99. Prima del secondo riordino, seguiranno altre due prove: Agira (Agira - Nissoria di km 9.63) per le ore 10:37 e la spettacolare quanto lunga prova di Leonforte (Leonforte - Calascibetta di km 14.60) per le ore 11:25. A seguire, il secondo riordino, gli equipaggi ripeteranno le prove di Dittaino con partenza alle ore 13.32, Agira, 14.08, Leonforte, 14.56 e per chiudere la spettacolare prova Scitafello-Papardura alle ore 15.41.

Dopo quasi 8 ore di gara le vetture si ritroveranno all'Autodromo di Pergusa per la rituale premiazione dei primi 3 assoluti, e dei primi 3 di classe.

G. M.

BREVI - Pallamano

La pallamano Henna vince la quinta edizione del Memorial Vito Cardaci, organizzato dalla stessa socie-

tà. A partecipare al Memorial sono state tre squadre, oltre alla squadra ennese, anche Regalbuto e l'Albato Siracusa. Le partite sono state avvincenti ed emozionanti, nella prima l'Haenna ha battuto il

a cura di Giuseppe Merlo (giuseppe812003@libero.it)



Kart

L'ennese Alvano campione d'Italia

Si è disputato domenica scorsa, sul circuito "Sole Luna" di Vittoria (Rg) il Campionato Italiano kart 125 nelle due classi ICC e Senior. Alla manifestazione hanno preso parte 58 piloti, 28 nella ICC e 30 nella Senior, con una netta prevalenza di piloti siciliani.

Sul tortuoso tracciato di 1.300 metri, le sorprese non sono mancate. Nella classe Crg/Tm, l'ennese Mirco Alvano, si è aggiudicato la vittoria della

gara e soprattutto il titolo di campione italiano della propria categoria.

Una gara di rimonta quella del pilota ennese, che dopo una pessima qualifica, un secondo posto nel prefinale, è riuscito dopo 10 giri a balzare al comando, mantenendo salda la posizione fino al traguardo senza nessun tipo di problema visto il buon ritmo tenuto per tutta la gara.

G. M.

Regalbuto per 31 a 21, mentre nella finale l'Albato Siracusa si è dovuto arrendere alla squadra ennese, perdendo 27 a 24. Miglior marcatore del torneo è stato l'ennese Roberto Gulino con 15 reti in 2 partite.

MOTORI AUTO: GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

a cura di Giuseppe Telaro



Pugliese srl Via S. Agata

94100 Enna Tel. 0935/504454

- Alfa romeo 147 mjet anno 2006 come nuova
- Alfa romeo 156 sw mjet 150cv anno 2005
- Mitsubishi pajero 2.500cc Metal Top anno 1997 garanzia
- Land Rover Discovery 3porte anno 1996
- Mitsubishi Pajero Pinin Km o
- Kia picanto 1100 cc diesel anno 2006 garanzia ufficiale casa
- Bmw 320d anno 2004 come nuovo Garanzia
- Opel Vectra 2.0 Dti S.W. Elegance Garanzia.

Suggerimenti

Per verificare la rispondenza dei chilometri che appaiono sui contachilometri dell'autovettura è quello classico di osservare l'usura della pedaliera. Infatti, se l'auto ha qualche anno di vita i gommini della pedaliera risultano in genere particolarmente usurati, diffuse ovviamente quando troverete i gommini nuovi, ciò vuol dire che il venditore li avrà sostituiti per occultare i chilometri.

Un altro classico suggerimento di verifica rapida è dato dal grado di usura del volante. Però a tal proposito corre l'obbligo di sottolineare un aspetto importante, infatti, se il volante è rivestito in pelle, spese volte l'usura diventa notevole a prescindere dai chilometri.

Infine, oggi con le vetture moderne la verifica della rispondenza chilometrica è estremamente facile, infatti, basta recarsi presso un centro di assistenza tecnica della casa automobilistica, che con un banale check, alla centralina si ottiene la verifica.



Opel Corsa

Consiste in un esclusivo sistema, non visibile all'esterno, integrato nel paraurti posteriore. Una volta estratto può trasportare due biciclette.

a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)



10HP : A tutta forza!!!

Solitamente non ci soffermiamo a parlare delle classiche cover-band, ma questa è veramente da ascoltare! La band nasce nel 2005, e saltando la famosa "gavetta", si catapultò subito in un'intensa attività live, toccando la quota di circa settanta concerti, nei numerosi locali, e nelle feste in piazza dei vari comuni, di Enna, Palermo, Agrigento e Caltanissetta. I tre musicisti che formano i 10Hp, provengono tutti da passate esperienze musicali con altre band ennesi già affermate. Il repertorio è variegato e di sicuro impatto e coinvolgimento nei confronti di un pubblico di ogni età e gusto musicale, dai teenager ai nonnetti. La scaletta, comprende infatti cover di artisti italiani come: Negrita, Negramaro, Battisti, Vasco Rossi, Ligabue, Battiato, etc... L'esecuzione brani risulta molto accurata, ma più che ad una fedele riproduzione, si mira ad un creativo arrangiamento e ad una reinterpretazione vocale dei pezzi. La particolarità dei 10 Hp è che riescono ad arrangiare i brani in tre, come se suonassero in 5, con un ottimo "sound" omogeneo d'impatto. La band è formata da: Nicola Merlisenna (chitarra), Giacomo DiCarra (basso&voce), Alessandro Mazzola (batteria&voce). Li abbiamo incontrati per voi.

Dove partono le vostre influenze, e dove finiscono. Nicola: E' proprio qui che nasce la più totale confusione! Abbiamo influenze musicali completamente diverse: Alessandro è un patito del rock progres-

sivo moderno e dell' AOR (adult oriented rock), io ascolto di tutto, ma attualmente sono in overdose da jazz e fusion, Giacomo invece è un nostalgico ed è rimasto legato indissolubilmente al rock anni 90!

- Chi è il pedofilo del gruppo?
Giacomo: Se per pedofilo intendi quello più amato dalle ragazzine dai 18 in giù è



indubbiamente Alessandro, il batterista.

- Siete favorevoli allo scaricamento da internet?

Nicola: E' un argomento delicato! Chi scarica da internet ha la possibilità di accedere ad un archivio musicale talmente vasto! Inoltre, a parte le hits del momento, moltissimi album di artisti rock, jazz o fusion non sono minimamente reperibili nei negozi di dischi. Se a questo aggiungiamo che il prezzo di un cd è molto alto, mi sa che siamo "quasi" favorevoli!

- Quando inizierete a comporre qualche brano inedito?

Alessandro: Era un'idea che avremmo portato avanti questo inverno, ma resterà in sospenso per un po' di tempo perché Giacomo andrà a Roma per un breve periodo.

- Chi è il rompiscatole del gruppo?
Alessandro: Ce ne sono due: Nicola, che è molto pignolo negli arrangiamenti e Giacomo che è rompipalle ed esaurito di suo!

- Cosa vi dà la musica?
Nicola: E' sicuramente stato diverso l'impatto che la musica ha avuto su ognuno di noi, ma ha dato a tutti quella voglia di impegnarsi e di fare bene che solo la passione può portare avanti.

- Chi è il gay della band?
Giacomo: Chiaramente sempre Alessandro (scherziamo!!!!)
- Raccontateci qualche aneddoto della band.

Nicola: L'ultimo degno di nota risale a qualche giorno fa, durante un concerto in Piazza Duomo a Centuripe. Salti sul palco io e Alessandro scopriamo in maniera imbarazzante di avere la stessa identica maglietta con al petto la dicitura: "Music is my therapy", in entrambi i casi un regalo dalla Francia, inesistente nel mercato italiano! Entusiasta, Giacomo decide che quella diventerà l'uniforme ufficiale dei 10HP! Stiamo quindi facendo una colletta per spedire Giacomo in Francia e fargli acquistare la terza maglietta! Sono ben accette offerte di ogni tipo (anche in natura)!

William Vetri

Come ti psicoanalizzo on-line - (1ª parte)

In un articolo pubblicato sull'eminente British Journal of Psychiatry, ricercatori dell'Università svedese di Linköping riportano buoni risultati ottenuti applicando la psicoterapia online: un gruppo di 117 volontari, scelti appositamente (requisito fondamentale: essere depressi, da una leggera depressione a una moderata) è stato sottoposto a sessioni di terapia di gruppo via chat, affiancati dall'uso di materiali di auto-aiuto posti online. A detta dei ricercatori, il tasso di successo è stato comparabile a quello di progetti di terapia convenzionale o via telefono, anche se un buon 40% del campione ha abbandonato la terapia trovandola troppo complessa. Tra le prime conclusioni della ricerca:

- 1) la terapia online non potrà probabilmente sostituire, ma solo integrare, forme tradizionali di supporto;
 - 2) la necessità che esista un rapporto di fiducia tra il paziente e il dottore - anche usando mezzi online - perché il processo possa dare buoni frutti (alla faccia di chi pensava che la gente potesse sentirsi meglio raccontando i più intimi fattacci propri ad un imbecille di cui non ci si fida).
- In realtà, già da altri studi si era visto che, in molti casi, qualunque attività terapeutica intrapresa in qualsiasi forma, si rivela (almeno inizialmente) efficace. Il semplice fatto di aver intrapreso una azione correttiva già di per sé fa sentire meglio, e la speranza che funzioni può essere una forte spinta al miglioramento.

Il problema è che se va bene avere un amico non laureato in medicina e psichiatria per fare quattro chiacchiere al bar, va benissimo avere dei non-professionisti che intervengono professionalmente nell'esercizio di un percorso psicoanalitico.

Ovvio, ma è proprio quello che succede online dove, insieme a serie sperimentazioni, è rapidamente esplosa il business dell'online counseling, grazie a siti che promettono di far recuperare rapidamente la salute e l'equilibrio psicologico. E alle cui spalle esistono talvolta persone incompetenti se non veri e propri truffatori. Detto questo, è probabile che la terapia online abbia buone possibilità di svilupparsi - non foss'altro perché può rispondere bene a esigenze pragmatiche da parte del mercato; quali la flessibilità degli orari, l'anonimato assoluto, forse il costo ridotto, sicuramente la comodità di non dover attraversare la città in taxi durante l'ora di punta per cercare di arrivare in orario all'appuntamento con l'analista (il quale ci chiederà perdipiù di riflettere se non ci sia un motivo subconscio al perenne ritardo per le sedute...).

Senza arrivare - o chissà si - a forme estreme, quali micro sessioni analitiche durante la pausa caffè (in sostituzione della tradizionale partitella a Tetris), molti studiosi ritengono che ci sia un futuro per questo tipo di strumento - declinando quasi ogni aspetto della Rete in forma di tool di auto aiuto o di terapia guidata. Nella forma più vicina alla terapia tradizionale face-to-face (f2f) si sta lavorando allo sviluppo della teoria e della pratica della video analisi - in cui paziente e analista si confrontano via webcam (e vostra moglie che pensava l'aveste comprata per chattare con le amanti virtuali...).

Paolo Balsamo

CURIOSITA' DAL WEB



“EnnaEuno”
S.p.A



Spazio autogestito

SEDE LEGALE

P.zza Garibaldi, 1 - 94100 ENNA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E T.I.A.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20 - 94100 ENNA

0935 511 673 - Fax 0935 511 499

DIREZIONE TECNICA

Via San Girolamo, 56 - 94100 ENNA

0935 25 849 - Fax 0935 500 432

Indirizzo internet
www.ennaeuno.it

e-mail
info@ennaeuno.it



SALUTE

a cura del
dott. Nuccio Russo

L'osteopatia in 7 punti

1. "L'Osteopatia è la vita nel movimento".
2. L'analisi del movimento è realizzata attraverso un unico strumento: la mano.
3. L'apprendistato gestuale e l'educazione palpatoria permettono di accedere ad un'analisi qualitativa del movi-

mento.
4. La proprietà di un organismo in equilibrio sta nella sua capacità di adattamento. La perdita di questa facoltà di traduce con una alterazione dello stato di salute.
5. La presa in considerazione dell'individuo nella sua globalità porta alla diagnosi osteopatica specifica ed al trattamento consequenziale.
6. L'osservazione, la palpazione e l'interpretazione dei test

specifici sono necessari alla messa in opera del trattamento osteopatico.
7. La capacità di formulare una diagnosi di esclusione permette all'osteopatia, attraverso la sua specificità ed originalità, di proporsi come approccio complementare della medicina convenzionale.
Citazione : Jules Renard
"Scrivere è un modo di parlare senza essere interrotti".



SALUTE

a cura del
dott. Antonio Giuliana
Bulimia

I soggetti con bulimia tipicamente si vergognano del loro disturbo e tentano di nascondere. Le crisi bulimiche avvengono in solitudine e quanto più segretamente possibile. L'episodio bulimico, in genere, è caratterizzato dalla velocità dell'ingestione del cibo. L'abbuffata continua solitamente fino a quando il soggetto non si sente così "pieno" da star male, ed è precipitata da stati dell'umore negativi, condizioni di stress, intensa fame in seguito ad una restrizione dietetica, oppure da sentimenti di insoddisfazione relativi al peso, la forma del corpo. Una caratteristica essenziale

della bulimia nervosa è il ricorso a comportamenti compensatori per prevenire l'incremento del peso corporeo, neutralizzando gli effetti dell'abbuffata: tra i metodi, quello più comunemente utilizzato è l'autoinduzione del vomito. Il vomito riduce il senso di pienezza e la paura di ingrassare. In alcuni casi, il vomito, rappresenta l'effetto ricercato, cioè la persona si abbuffa per poter vomitare, ed in alcuni casi, certi soggetti, possono vomitare perfino a comando. Altre condotte inappropriate sono l'uso di lassativi e diuretici. La terapia cognitivo-comportamentale tende a cercare di modificare l'idea che il peso e la forma del corpo siano l'unico fattore in base al quale calcolare il proprio valore perso-

nale. I farmaci, che dall'esperienza clinica, si sono dimostrati più efficaci, sono gli antidepressivi. L'uso di tali farmaci permette una riduzione del 50-60% delle abbuffate già alla prima settimana di trattamento, inoltre permette una riduzione equivalente della frequenza del vomito, alza il tono dell'umore, e permette una diminuzione della preoccupazione per il proprio peso corporeo.

Quindi, in conclusione, possiamo affermare che la bulimia è un disturbo della condotta alimentare caratterizzato da un'irrefrenabile bisogno di mangiare, che trae origine, probabilmente, dalla storia familiare del soggetto, dai suoi problemi psicologici, e da una tendenza alla depressione.

Parliamo di Condominio a cura dell'Amministratore Carmelo Battiato



"Due edifici hanno un portone da accesso all'unica scale che serve entrambi. Ciascun edificio ha i suoi millesimi. L'edificio (a) è a tre piani con tre appartamenti. L'altro (b) è a due piani con cinque appartamenti. Dovendo procedere alla tinteggiatura delle mura che chiudono le scale, le spese relative competono ai proprietari e/o inquilini e in base a quale criterio si deve effettuare la loro ripartizione? Nell'edificio con tre proprietari è obbligatorio nominare un amministratore?"

"Le spese per procedere alla tinteggiatura delle mura che chiudono le scale spettano al proprietario, e vanno ripartite in misura proporzionale al valore della proprietà (articolo 1123 1° comma del C.C.). Non è applicabile il criterio di riparto previsto dall'articolo 1609 del C.C. Questa disposizione pone a carico dell'inquilino le spese di piccola manutenzione dipendenti dall'uso. Viceversa nel caso di tinteggiatura delle scale si tratta di deterioramenti prodotti da vetustà.

La nomina dell'amministratore è obbligatoria quando i condomini sono più di quattro (art.1129 1° comma C.C.) Per i cosiddetti piccoli condomini, quando i partecipanti sono tre o quattro condomini, la nomina dell'amministratore corrisponde a una facoltà che spetta all'assemblea.

FILATELIA



a cura di
Mariano Guarino

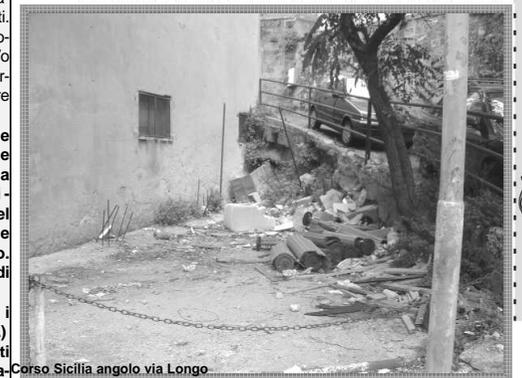
**Italia campione del mondo
di calcio 2006: "francobollo
e minifoglio"**



Poste Italiane ha emesso il 9 settembre 2006, un francobollo celebrativo della vittoria della Nazionale Italiana nel Campionato Mondiale di Calcio 2006, del valore di € 1,00.

Il francobollo in minifogli di 12 francobolli con bandiere italiane e coppe del mondo sui bordi esterni. La vignetta raffigura, in primo piano, la bandiera italiana e sovrapposte quattro stelle, a rappresentare le vittorie dell'Italia ai Campionati Mondiali di Calcio; sullo sfondo s'intravedono i giocatori che esultano ed il capitano della squadra che solleva la coppa, la cui sagoma si evidenzia al centro della bandiera; in alto a destra è riprodotto il logo del campionato mondiale di calcio "Germania 2006".

Questioni di...



Corso Sicilia angolo via Longo

immagine

QUI TROVI DEDALO

Enna Alta PIZZERIA Planet Pizza FAST-FOOD P.zza S. Maria del Popolo Servizio a Domicilio 0935 501070	Tabaccheria del Duomo TABACCHI CIGARETTE Ricariche Dedicato al Dto. Psm Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	Bar del Duomo Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	TAVOLA CALDA di Pevone Paolo PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA Enna - Via Mercato S. Antonio Tel. 0935 24204	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Via Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna
EUROPA Tavola calda Pasticceria 0935 - 37487 Viale IV Novembre, 11 - 94100 Enna	Pasticceria Dell'Arte di Sorveto & Riccone Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461	BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLA CALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 250650	F.lli CARUSO SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	Pasticceria Ariston Enna - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 Chiuso domenica
SCARLATA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507	Caffè del Centro P.zza San Cataldo-Enna-Tel. 0935 22080	Il Dolce di F.lli Cassaro Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24018 - Enna	BAR SAIS Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento di Sotera Giovanni Gelateria per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 23630
Enna Basile Pasticceria e Gelateria Via IV Novembre, Enna	PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA dal 1921 di Catalano Di Salvo Enna - Via Roma, 512 - Tel. 0935 501212	MEDITERRANEA PIZZERIA Via Montecarlo, 59 - Consegne a domicilio Enna - Tel. 0935 511622	MANETTA PIZZERIA www.manettaoffice.it Via M. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26238	MARICO' PARRUCCHIERA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434
Napoli CANTINETTA Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di La Rocca Biagio Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752	Sima Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	PANETTERIA BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 76 Tel. 0935 37176 - ENNA
Poliglitteria di Evidere Via Chi e accessori Cristoforo Colombo Maurizio 343 333542 Via Villadoro 28 Enna - Tel. 0935 301950	MUNDIAL FITNESS CLUB Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/701011	Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	Q8 CARBURANTI di Cavallaro Paolo VIA PERGUSA - ENNA	amaxidis Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935.500900
SPORT CAFE TAVOLA CALDA PASTICCERIA - GELATERIA Ricariche CIGARETTE VIALE IV NOVEMBRE, ENNA (CANTINETTA)	Tabacchi Chiosco Bar di Sebastiano Commisso Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	CNA Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686	Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	Hobby Color colori - carte da parati ferramenta Via Roma, 380 - Enna

Enna Bassa Il Contro Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	Modaitalia	DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. Da Messina, 24 - Tel. 0935 20542 - Enna Bassa	ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	VESUVI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
Salvatore Grilo s.r.l. carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio Esso bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel. 0935531421	NATI	Bar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	Parrucchieria Giulia Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898	
Café de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20489	Nancy Shop Merceria. Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531338	L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577	SALUMERIA PANETTERIA IL CASOLARE di Pasone Gianluigi Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733	BG Supermercati Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
PANETTERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935 29350	Olimpico Pasticceria - Tavola calda - Gelateria - Tabacchi Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel. Fax 0935 41140	MACELLERIA MILANO Enna Bassa - Via Piemonte, 9 Tel. 339 198980	PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa	Enna Mercato SUPERMERCATI ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265
HOBBY ZOO Barrafacca-Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.467339 Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533856 Caltanissetta-Via Leone XIII, 18-F. Tel. 0934.597359	BAZAR CASALINGHI Via Pergusa - Complesso Enna 2 Tel. 0935.633026	Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 7/1/2002 Direttore Responsabile: Massimo Castagna Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro	Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884	PERIODICO ASSOCIATO

Pergusa

VG Hotel
Villaggio Pergusa 16
Pergusa (Enna)
Tel. 0935 541043
0935 540212
Fax 0935 542263

Hotel Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

dal 1° gennaio 2005

l'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Numero Verde
800010850

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Unione Stampa Periodica Italiana